



BOLLETTINO

della Cassa del Notariato

N° 2/2006

- NOTARIATO**
Primavera di ripresa
- ASSEMBLEA DEI RAPPRESENTANTI**
Confronto sulla previdenza
- IL PRESIDENTE ATTAGUILE**
Auspichiamo coerenza
con gli impegni elettorali
- GERMANIA**
Quattro Casse notarili
- PARLAMENTO**
Eletti quattro notai
- PREVIDENZA**
Nuovi trattamenti di quiescenza

SOMMARIO

- 1. NOTARIATO, PRIMAVERA DI RIPRESA**
Domenico Antonio Zotta
- 2. IN MEMORIA DI CARLO CICOLANI**
Adriano Crispolti
- 3. ASSEMBLEA DEI RAPPRESENTANTI,
CONFRONTO SULLA PREVIDENZA**
- 6. ATTAGUILE AUSPICA COERENZA
CON GLI IMPEGNI ELETTORALI**
- 10. LE FINANZE DELLA CASSA:
SNELLIRE IL PATRIMONIO IMMOBILIARE**
Guido Marcoz
- 13. APPROVATO IL BILANCIO
CONSUNTIVO DELLA CASSA**
Valter Pavan
- I/IV INSERTO - LEASING, NUOVI IMPORTI
DELLA CONVENZIONE CON LA BPS**
- 15. ASSOCIAZIONE GIOVANI NOTAI
PROSPETTIVA SOLIDARISTICA**
Dario Ricolo
- 17. PREVIDENZA NOTARILE IN EUROPA
GERMANIA: QUATTRO CASSE**
Manfred Bengel
- 20. LA CASA DEL NOTAIO
UN SORRISO PER I PENSIONATI**
Vincenzo del Genio
- 22. PARLAMENTO:
ELETTI QUATTRO NOTAI**
- 24. NOTIZIE IN BREVE**
- 26. NUOVI TRATTAMENTI DI QUIESCENZA**
- 28. FONDAZIONE PER IL NOTARIATO**



La Vignetta

di Toto La Rosa

*Il lavoro
che non ti lascia*

NOTARIATO, PRIMAVERA DI RIPRESA

di Domenico A. Zotta *

Quella del 2006 è stata una primavera che lascerà a lungo il segno nel cammino del Notariato. Si stavano portando a termine gli ultimi preparativi per una perfetta riuscita della manifestazione di Napoli, in occasione della presentazione degli scritti di Claudio Trinchillo, quand'ecco giungere impensata la notizia della scomparsa di Carlo Cicolani. La categoria all'improvviso si è vista privata dell'apporto di un uomo dall'alto profilo professionale ed umano: componente il Consiglio di Amministrazione della Cassa (che faceva tesoro della sua grossa esperienza in materia assicurativa), si era imposto quale maestro di vita, partecipe del suo sapere con la generosità, pari alla innata modestia, cui era aduso. Forse solo la visione cristiana del mistero della morte può rasserenarci e darci una ragione della perdita subita.

Tuttavia la vita continua, e questa sarà una primavera da ricordare anche per le felici prospettive che, nonostante tutto, si aprono di fronte al Notariato. In questo numero, ancora una volta il presidente Attaguile ricorda che il Notariato non è solo una professione ma è una istituzione dello Stato organica alla sua struttura, priva di collocazione politica. Sono in tanti, per di più, che, con Paolo Piccoli, riconoscono la necessità di affermare "il ruolo dei Notai in una società dal crescente dinamismo, nella quale la sicurezza giuridica è un valore aggiunto per lo sviluppo economico e non un freno". In una società bisognosa di riforme (quelle già definite e quelle in via di perfezionamento) che pertanto devono interessare anche il Notariato. Quelle tante riforme che avevano indotto a prevedere, anche

all'interno della categoria, la fine della millenaria professione. Fortunatamente gli exit-poll hanno fallito nuovamente, e così non è stato: anzi è ormai certo che così non sarà, perché ci si è resi conto, in tanti passaggi di estrema criticità, che del Notariato non si può fare a meno. A onta delle esternazioni provocatorie di qualche politico solo apparentemente disinformato. E definire critico questo momento non può essere considerato vuota retorica, solo se si pensa al percorso irto di ostacoli che ha affrontato la precedente compagine governativa e che attende quella che ha preso le redini del governo della nazione dopo le recenti elezioni politiche. Per la verità avevamo sperato che dopo il 9-10 aprile ci saremmo trovati in Parlamento un numero maggiore di notai distribuiti strategicamente in entrambi i poli: purtroppo la miopia dei partiti (dai quali sono dipese le candidature che infelicitemente perseguono altre logiche) ha permesso di eleggerne una pattuglia numericamente ridotta, sebbene altamente qualificata. Essa è senz'altro rappresentativa delle forze migliori della categoria: di Giancarlo Laurini, Andrea Pastore, Antonio Pepe e Aldo Scarabosio tutti conosciamo le provate capacità e competenze. Siamo sicuri che sapranno dare un decisivo contributo alla definitiva chiarificazione delle formidabili incognite che si prospettano alla categoria in questo momento difficile. Allora congiuntamente al Consiglio nazionale, alla Cassa del Notariato, a Federnotai, alle altre associazioni di categoria, ai notai-parlamentari ed a noi tutti, a cominciare dai giovani colleghi (con la disponibilità e l'entusiasmo dimostrati in questo stesso Bollettino), spetterà smentire definitivamente gli exit-poll di malaugurio.

“Pochi notai in Parlamento, ma è una categoria della quale non si può fare a meno”

Ci ha lasciato sabato 8 aprile

IN MEMORIA DI CARLO CICOLANI

di Adriano Crispolti *

“ Consiglio Nazionale e Cassa
debbono molto
alla sua straordinaria
competenza in materia
di Assicurazioni ”

Circa un anno fa, mentre pranzavamo piacevolmente insieme, Carlo mi confidò un piccolo problema di salute. Era probabilmente la prima manifestazione del male che lo ha portato alla morte, avvenuta sabato 8 aprile. È stato il Presidente, con la voce quasi artefatta dalla commozione, a darmi la notizia. Abbiamo scambiato poche parole, sopraffatti entrambi dallo sgomento e dall'incredulità.

Nessuno in Consiglio aveva pensato a una fine così imminente. Oltre al sentimento di affetto, ad allontanare l'idea contribuivano la Sua tempra e la Sua voglia di essere presente. Ancorché molto provato Egli partecipò alla seduta tenutasi appena tre giorni prima della scomparsa e, come se nulla fosse, contribuì al dibattito e non venne meno alla consuetudine instaurata con me, Suo vicino di poltrona, di scambiare battute scherzose e di ironizzare su qualche questione.

Faceva ancora progetti per la professione (aveva in animo di associarsi) e per i tanti incarichi che svolgeva a favore del Notariato.

Era consigliere di amministrazione della Cassa, membro del Comitato Esecutivo, coordinatore della Commissione Assicurazioni, Presidente di Assonotar e consigliere di Notartel.

Qui le regole imporrebbero di stilare notizie biografiche e di dare conto del Suo prestigioso *cursus honorum*.

Trascurerò, invece, questi aspetti e sottolineerò solo la Sua straordinaria competenza in campo assicurativo (le conquiste della Cassa e del Consiglio Nazionale in questo settore sono frutto principalmente di essa), il contributo prezioso nel nostro

Consiglio e l'ausilio delle Sue opinioni acute, equilibrate, giudiziose.

Il motivo del discostamento si può trovare nel fatto che Carlo era, a mio avviso, molto di più dei ruoli che ricopriva; anzi io direi che Egli era al di sopra dei ruoli.

Prima delle cariche rifulgevano le qualità della persona: una persona facile, un *signore* in senso proprio e, come tale ed in quanto tale, affabile, generoso, umile, pacato, moderatamente distaccato.

Un *signore* intelligente per di più: dall'eloquio immediato, vivace nella discussione, capace di ascoltare, pronto a riconoscere le ragioni altrui, ben disposto allo scherzo ed ineffabilmente ironico.

Addio Carlo!

Altri renderanno giustizia al Tuo prestigio. Io – anzi noi, ne sono certo – rimpiangeremo l'Amico e il gentiluomo prima che il Notaio ed il Consigliere.

Una recente foto del Notaio Carlo Cicolani



AMPIO CONFRONTO SUI TEMI DELLA PREVIDENZA

Una riflessione approfondita sulle prospettive del sistema previdenziale della Cassa Nazionale del Notariato è stata al centro del dibattito dell'Assemblea dei Rappresentanti, tenutasi a Roma lo scorso 25 marzo.

Introdotta dal presidente del Consiglio di amministrazione, Francesco Maria Attaguile, la discussione si è focalizzata sull'ipotesi di introduzione di un'aliquota progressiva sugli onorari repertoriali che superassero un certo ammontare superiore alla media e sulla possibilità di aumentare da 40 a 45 anni il limite pensionistico. Lo scopo, ha chiarito Attaguile, verificare l'orientamento dell'Assemblea, dopo che la Commissione per i problemi previdenziali si era espressa su questi argomenti con pareri variegati. E gli interventi non sono mancati, facendo registrare sul tema dell'aliquota progressiva un ampio spettro di pareri contrari, tanto da far concludere al

Presidente come non fosse il caso di procedere a ulteriori approfondimenti in materia, senza precludere tuttavia nulla in questo senso, non trattandosi di dover assumere una decisione immediata.

La questione affrontata, ha notato Attaguile introducendo la discussione, fu sollevata anche in occasione dell'ultimo Congresso Nazionale del Notariato, a Pesaro, con la presentazione di un apposito ordine del giorno che tuttavia non venne sottoposto a votazione proprio su richiesta sua e del Notaio Prospero Mobilio, allo scopo di procedere ad alcune riflessioni. Dal punto di vista giuridico, a un primo esame del Prof. Luciani, ha riferito il Presidente del Consiglio di amministrazione, non dovrebbero esserci ostacoli: il problema si pone per il rischio di dover aumentare l'aliquota contributiva a causa di una probabile diminuzione delle entrate contributive in futuro, nonché di un

“ Molti pareri contrari all'ipotesi di aliquota progressiva sugli onorari di repertorio ”

Luigi Antonmaria Ciampi, notaio in pensione, interviene all'assemblea dei rappresentanti





“ Luci e ombre dell'eventuale innalzamento del limite pensionistico a 45 anni ”

aumento del numero dei notai. In proposito va ricordato che i Ministeri vigilanti avevano chiesto a suo tempo che la Cassa giustificasse mediante calcoli attuariali il deliberato aumento delle pensioni successivamente approvato. Ove dovesse verificarsi questa necessità, ha osservato Attaguile, sarebbe opportuno valutare l'ipotesi di far pesare eventuali sacrifici economici su coloro che hanno una posizione economica più solida; una soluzione non in contrasto con il principio solidaristico ma, anzi, in linea con lo stesso di cui potrebbe rappresentare un rafforzamento, con la possibilità, tuttavia, di una esasperazione del sistema mutualistico. Per evitare forzature eccessive in questo senso, un correttivo potrebbe essere rappresentato dall'ipotesi di compensare parzialmente i maggiori esborsi agendo sull'istituto dell'indennità di cessazione, mantenendo, invece, uguale per tutti l'ammontare della pensione.

Dal notaio Somma al notaio Fortini, ancora al notaio Spedalieri ed al notaio Marchetti, al notaio Barca, è stata espressa contrarietà alla introduzione della 'progressiva': da un lato (Fortini e Marchetti), si accentuerebbe il sistema mutualistico, penalizzando coloro che già versano di

più; dall'altro (Spedalieri e Barca), si creerebbe un vulnus nel sistema mutualistico sul quale si basa la previdenza notarile. Anche dai notai Weger e Beretta Anguissola l'invito a mantenere il sistema così com'è. Da parte del notaio Cuomo e del notaio Fatuzzo l'invito a considerare il problema nell'ambito della più ampia questione delle libere professioni: ogni modifica del sistema pensionistico può incidere sui principi sui quali si basa la difesa della categoria notarile. Altre voci preoccupate quelle dei notai Des Loges e Gervasio, a parere dei quali risulta prematuro discutere di aliquota progressiva prima della approvazione della nuova tariffa notarile. Salvaguardare l'attuale sistema solidaristico il senso anche degli interventi dei notai Cammarata e Milloni. Da parte del notaio del Genio l'espressione della convinzione che, pur nella difesa del principio della mutualità pura, l'introduzione dell'aliquota progressiva potrebbe contribuire a mantenere in equilibrio i conti della Cassa.

Il secondo tema affrontato dalla Assemblea dei Rappresentanti è stato quello dell'eventuale innalzamento da 40 a 45 anni del limite pensionistico e su questo si è registrato un orientamento favorevole. È un problema, ha osservato il presidente

Nicola Madio, Giuseppina Capobianco e Domenico A. Zotta della XIII Zona (Basilicata-Salerno)





Attaguile, che ha rilievo politico e dovrà essere discusso anche con il Consiglio nazionale del Notariato in sede di Commissione paritetica Consiglio-Cassa. Se, da un lato, l'elevazione del limite pensionabile potrebbe portare vantaggi ai conti della Cassa nel lungo periodo, rallenterebbe tuttavia il *turn-over* generazionale all'interno della professione notarile. Il Consiglio d'amministrazione, ha riferito Attaguile, ha preferito rinviare ogni decisione in attesa delle risultanze del nuovo bilancio tecnico-attuariale e di conoscere la posizione del Consiglio Nazionale.

A giudizio del notaio Falchi non vi sarebbero ostacoli, alla luce dei dati del preconsuntivo, alla adozione della ipotesi formulata, mentre il notaio Barca, considerato che vi sono elementi sia favorevoli sia contrari dal punto di vista politico alla modifica, in linea di massima ha espresso parere positivo, suggerendo che la modifica, per ragioni di equità, sia applicata anche a coloro che sono già in pensione. Il notaio Cammarata, dal canto suo, ha proposto un'ipotesi nella quale, lasciando invariata la pensione, venga data la possibilità a coloro che restano in attività per più di 40 anni, di versare meno contributi. Per il notaio Somma è necessario valutare gli equilibri economici della Cassa: se si decidesse di portare il limite a 45 anni sarebbe opportuno rivedere anche i minimi pensionabili. Un'altra voce a favore quella del notaio Ciampi: la riforma non comporterebbe costi elevati per l'ente, inoltre anche la presenza di molte sedi libere conferma l'inesistenza di un problema di ricambio generazionale.

Tra le comunicazioni del Presidente all'Assemblea, da ricordare la decisione di procedere alla costituzione di una società a responsabilità limitata per l'acquisto di beni immobili, scelta supportata dal pare-

re favorevole del Collegio dei Sindaci della Cassa. L'effettiva costituzione avverrà in un secondo momento, previa informazione sia dell'Assemblea sia dei Ministeri vigilanti e con l'ottica di ottimizzare i rendimenti del patrimonio immobiliare della Cassa. Ancora, il Presidente ha riferito della riunione della Commissione paritetica Consiglio-Cassa, dedicata soprattutto all'esame della situazione politica: in tale ambito ha espresso l'opinione del Consiglio della Cassa per una difesa intransigente delle funzioni, delle competenze e del ruolo delle professioni, in particolare di quella notarile. Espressa soddisfazione per i risultati che emergono dalla bozza del bilancio consuntivo 2005 e che sarà prossimamente sottoposto alla attenzione del Cda ed alla approvazione dell'Assemblea dei rappresentanti, Attaguile ha osservato che, oltre ad un avanzo economico di notevole consistenza, si è rilevata una crescita dei rendimenti patrimoniali. Inoltre, nonostante l'entrata in vigore dei recenti provvedimenti in materia di autoveicoli, le entrate contributive hanno fatto registrare, complessivamente, un lieve aumento. Infine, il Presidente ha informato che il Consiglio sta valutando la possibilità di aumentare gli importi delle pensioni indirette al fine di aiutare le famiglie dei notai deceduti in esercizio di attività, soprattutto laddove vi sia un nucleo familiare con figli minori, mentre, invece, non ritiene opportuno intervenire sulla questione delle pensioni di reversibilità, sia perché la percentuale attuale del 70% è congrua (è la più alta nell'ambito del Notariato Europeo), sia perché sarebbe necessario un aumento consistente per recare un reale beneficio agli interessati.

G.A

“Prospettata anche la possibilità di ridurre i contributi dopo 40 anni di versamenti”

ATTAGUILE AUSPICA COERENZA CON GLI IMPEGNI ELETTORALI

“È il tempo di conseguenti provvedimenti legislativi”

A legislatura ormai iniziata, a governo insediato e a istituzioni ormai stabilizzate (non ultimo l'avvicendamento di Napolitano a Ciampi al Quirinale), il mondo delle professioni guarda al mondo della politica, attendendosi risposte coerenti con i programmi illustrati durante la campagna elettorale.

È anzitutto un auspicio quello che esprime, in una conversazione sulle prospettive della XV legislatura repubblicana, il presidente della Cassa nazionale del Notariato, Francesco Maria Attaguile: “Speriamo ci sia un quinquennio di governo e non ci siano motivi di instabilità – dice. Essendo il Notariato *super partes* ci auguriamo, nell'interesse generale, che il governo possa durare l'intero quinquennio, nonostante le situazioni difficili che conosciamo tutti. E dico questo – aggiun-

ge – indipendentemente dalla collocazione politica di ognuno di noi. Il Notariato non può avere e non ha una propria coloritura politica – sottolinea – perché è una istituzione dello Stato, oltre che una professione liberale”. “Noi – osserva Attaguile – sosteniamo da sempre di essere una cellula importante, direi quasi insostituibile, nella complessa macchina organizzativa dello Stato, qualcosa di organico alla sua stessa struttura”.

“Non essendo il Notariato schierato politicamente – conclude – ci auguriamo che il governo possa durare perché questo risponde ai bisogni del Paese, al quale occorre stabilità”.

Ora, esaurita la campagna elettorale, per il presidente della Cassa è il tempo dei fatti, delle decisioni e della verifica degli intendimenti su dossier importanti come sono

Palazzo Madama, sede del Senato





quelli della riforma delle professioni e della previdenza.

“Vorremmo sollecitare a questo punto un incontro con le forze politiche, soprattutto con i rappresentanti della coalizione di maggioranza, perché alle promesse elettorali corrispondano ora atti di governo. In campagna elettorale abbiamo avuto assicurazioni da un po' tutti i partiti, sia per quanto riguarda le libere professioni in generale che per quanto riguarda il Notariato; vorremmo seguirli fatti concreti”, afferma.

Sui temi della previdenza si dispone ad agire in prima persona l'AdEPP (l'Associazione delle Casse previdenziali privatizzate che compie proprio quest'anno dieci anni). “L'AdEPP – a giudizio del presidente Attaguile – potrà farlo con incontri separati col governo e poi con un apposito convegno che sarà organizzato in occasione del decimo anniversario della propria fondazione, perché gli impegni abbiano una evidenza pubblica”. “Anzi – aggiunge – ho proposto che il convegno possa avere luogo in novembre in concomitanza con l'elaborazione della Finanziaria affinché ci possa essere subito un riscontro concreto di certe scelte. Noi – ricorda ancora – da tempo abbiamo chie-

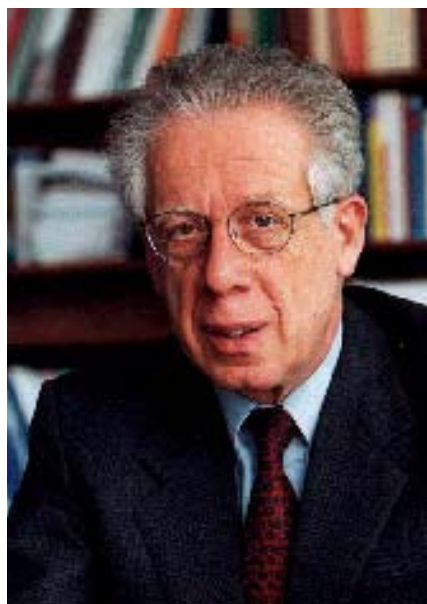
sto un trattamento fiscale più equo, con la eliminazione della doppia tassazione, ed un rafforzamento della nostra autonomia, con la garanzia assoluta della nostra identità di soggetti privati”. “Il trattamento fiscale, con particolare riguardo alla tassazione delle rendite – afferma con forza – deve essere ragguagliato ai fini istituzionali che le Casse perseguono che non è quello di distribuire utili bensì di assicurare prestazioni sociali garantite dalla Costituzione”.

Il programma di governo presentato dall'Unione, al capitolo previdenza, per le casse professionali recita: “Confermare il rispetto dell'autonomia finanziaria e gestionale delle Casse di previdenza privatizzate” mentre, in materia di ordini ritiene necessarie misure di liberalizzazione “sulla base del sistema duale”, “pur riconoscendo la necessità di mantenere una regolazione ordinistica per le professioni”, a patto che si tratti di “restrizioni che rispondano alle esigenze dei fruitori dei servizi professionali” e “non si dimostrino una mera difesa delle posizioni di rendita”..

“Se si mantiene quanto è stato scritto e tutto ciò che è stato illustrato in sede di discussione pre-elettorale nel programma

“ Chiesto un trattamento fiscale più equo e l'eliminazione della doppia tassazione ”

Il presidente del Consiglio Romano Prodi e il ministro dell'Economia Tommaso Padoa Schioppa





“ Nel programma dell’Unione assicurato il consolidamento dell’autonomia delle Casse di previdenza ”

dell’Unione siamo tranquilli, anche se il partito della Rosa nel pugno dal canto suo parlava di liberalizzazione delle professioni, di abolizione degli ordini, ecc.”, risponde Attaguile.

“Ma non si può perdere di vista – sottolinea il Presidente della Cassa nazionale del Notariato – il legame strettissimo tra ordinamento delle professioni e previdenza. Se sono le professioni che paiono correre qualche pericolo in più rispetto alle Casse, occorre, tuttavia, dire che i rischi sono comuni. Nel momento in cui viene a mancare l’obbligo di iscrizione all’ordine viene a mancare l’obbligo e la certezza della contribuzione previdenziale. L’abolizione degli ordini segnerebbe anche la fine delle Casse. Allora cosa significa dire alle Casse state tranquille, non vi preoccupate? Se questi messaggi di tranquillità e sicurezza non trovano corrispondenza anche per quanto riguarda gli ordini, non significano nulla.

In altri termini, ribadisce con forza Attaguile, “non ci può essere una politica delle Casse e una per gli Ordini, le due cose vanno insieme. Non ci possono essere scelte che vanno in un senso e scelte che vanno in direzione opposta”.

Il tema delle liberalizzazioni nelle prestazioni professionali viene spesso inserito tra le condizioni per una maggior competitività del sistema. È stato così anche nel recente provvedimento assunto nella scorsa legislatura. “La liberalizzazione dei servizi professionali – risponde Attaguile – non è detto che sia un vantaggio per l’utenza. Può essere qualcosa che è richiesto da alcuni settori produttivi ma non si può ragionare e decidere seguendo solo schemi di interessi che sono di una parte, del mondo produttivo, delle imprese. La società è più complessa e non sono solo gli interessi economici che possono pilotare le scelte politi-

Palazzo Montecitorio visto da Piazza del Parlamento





che”. “La stessa questione dell’abolizione delle tariffe minime professionali è mal posta. Tariffe minime è importante che ci siano – a giudizio del Presidente - a garanzia della qualità della prestazione e dell’utenza. Soprattutto per il Notariato, dove c’è l’esercizio di una pubblica funzione – aggiunge – credo che l’individuazione di una tariffa minima sia indispensabile e concettualmente imprescindibile”.

È un lavoro imponente di sensibilizzazione e dialogo che attende tutto il mondo delle professioni a giudizio di Attaguile e “occorrerà uno sforzo unitario sia dei Consigli nazionali degli ordini, sia delle Casse che, nel loro ambito, stanno già cooperando in

modo molto stretto”. Le professioni – esorta – dialoghino di più fra loro e lo stesso Cup (Comitato Unitario delle Professioni), sull’esempio dell’Adepp, raggiunga un livello più intenso di cooperazione ed efficacia”.

È un tema che riguarda sia i rapporti con le istituzioni e le forze politiche, sia i rapporti all’interno del mondo delle professioni e qui Attaguile rilancia la sua proposta di un Codice etico delle professioni che ne definisca i ruoli e le competenze e ne regoli i rapporti. “Ognuno – dice - faccia il suo mestiere. Gli sconfinamenti e le rivalità non giovano a nessuno”.

G.A.

“ Occorrerà uno sforzo unitario
dei Consigli
degli Ordini e delle Casse ”

Notai in assemblea



SNELLIRE IL PATRIMONIO IMMOBILIARE E INCREMENTARE LA REDDITIVITÀ

di Guido Marcoz*

Il Patrimonio Immobiliare cambia

Come già comunicato nel primo bollettino della serie, l'attuale politica immobiliare della Cassa ha avuto una svolta innovativa: dalle 3072 unità possedute in tutta Italia, dislocate principalmente in Roma e Milano, si vuole procedere ad uno snellimento tale da alleggerire il peso amministrativo e se possibile incrementare la redditività.

La politica di questo Consiglio si è quindi concentrata su due vie maestre: la dismissione di ciò che risultava un peso ed il reimpiego del ricavato in qualche acquisto di qualità.

Dismissione

Servendosi dell'analitico prospetto realizzato dalla struttura della Cassa si è proceduto a una attenta analisi del patrimonio.

Si sono individuati:

- a) cespiti "gioiello": quegli immobili che o per il loro pregio artistico o per la loro funzione (sedi di organismi notarili quali Consiglio Nazionale, Cassa, Consigli Notarili distrettuali) o per la loro redditività, risultano inalienabili;
- b) i cespiti che per la loro ubicazione o per la loro redditività sono da mantenere;
- c) i cespiti che per le eccessive problematiche amministrative, per la scarsa redditività, per vetustà, per il basso rapporto tra spese straordinarie e incremento reddituale, si ritiene meglio alienare.

A questo punto si è posto il problema di quale politica attuare nella dismissione: vendite in blocco o vendite frazionate?

È prevalsa questa seconda via: si è ritenuto che, se pur con un maggior impegno e lavoro della struttura, la vendita frazionata dei cespiti sarebbe stata più consona alla

natura della Cassa e forse più redditizia di una vendita globale di più immobili a un solo operatore.

Da un punto di vista operativo per i beni non abitativi l'alienazione si è prospettata più semplice: ricercare un acquirente, trattare il prezzo al meglio e vendere (via che si è seguita con successo per beni in Perugia, Roma, Milano, Ivrea, Torino, Treviso); per i beni costituenti complessi immobiliari a uso abitativo, invece, l'alienazione ha portato a problemi di scelta: rapporto con inquilini, definizione di prezzi per i beni locati, scelta di modalità di vendita per i beni non locati o non optati. Si è voluta seguire una via coerente con lo spirito che sempre ha qualificato le scelte della Cassa:

“È prevalso il criterio della vendita frazionata, attenta alle esigenze degli inquilini”

Il notaio Guido Marcoz





- 1) offrire dapprima in vendita i singoli appartamenti ai loro inquilini;
- 2) agevolare al massimo la procedura (predisposizione di regolamenti di condominio, di documentazione per mutui, di atto tipo);
- 3) per i locali non occupati o non optati dagli inquilini: offerta, a mezzo della nostra rete informatica, di acquisto ai colleghi notai o loro congiunti;
- 4) alienazione a terzi delle unità immobiliari rimaste invendute.

La conseguenza di questa attività di dismissione è quella di provocare nel breve periodo un decremento di redditività in generale nei bilanci del patrimonio immobiliare, un incremento della liquidità monetaria ed il problema del reinvestimento di quel denaro in acquisti immobiliari per mantenere il rapporto patrimoniale immobiliare al 45% circa del totale e incrementare in futuro il reddito.

Reinvestimento

Cosa scegliere di acquistare? Tendenzialmente beni la cui gestione avviene con un unico soggetto, di un buon valore patrimoniale da mantenersi e incrementarsi col tempo, ubicati in centri logistici impor-

tanti, con una buona redditività attuale. Preliminarmente però si è posta una nuova questione: con quale strumento giuridico acquistare? L'acquisto da parte della Cassa in proprio ha dei vantaggi da un lato (tassazione agevolata dei beni storici e dei redditi locativi) e dei limiti dall'altro (imposizione IVA senza recuperi). Quindi si è deliberata la costituzione di una società di capitali, unipersonale della Cassa, quale strumento operativo alternativo: volta per volta ci si servirà di intestazioni dirette alla Cassa o alla società; vi è anche allo studio la costituzione di un fondo immobiliare nel quale far confluire alcuni beni riducendone la pressione fiscale.

L'esame quindi delle offerte di acquisti pervenute (sempre numerose sapendo di avere un interlocutore qualificato) diviene difficile:

- a) l'acquisto di sedi di consigli notarili, su loro richiesta, spesso accompagnata dalla vendita della vecchia sede, è una operazione corrente (anche se non molto redditizia per l'agevolazione concessa sui canoni locativi);
- b) l'acquisto di beni locativi abitativi è sconsigliato per il motivo che ha indotto alle dismissioni: pluralità di contratti, di contenziosi, di interventi manutentivi e scarsità di reddito;

“ Alienazioni a terzi degli immobili invenduti ”

Il notaio Zotta e il notaio Crispolti, componenti della commissione di valutazione tecnica





“Provisorio decremento di redditi immobiliari e incremento di liquidità monetaria”

- c) l'acquisto di beni industriali o uffici pone altri problemi: per localizzazione (spesso periferica) per i soggetti utenti (solubilità, garanzie di pagamenti) per la personalizzazione delle strutture con rischi di riconversione quando cessi il rapporto; per la certezza di durata dei contratti;
- d) l'attuale mercato ci spinge quindi prevalentemente all'esame di acquisto di strutture ricettive turistiche in sedi di prestigio (Roma, Firenze, Venezia, Verona, ecc.): spesso i gestori (qualificati) sono disponibili a cedere l'immobile (creandosi liquidità) e mantenere la gestione, offrendo una buona redditività garantita.

Le proposte all'esame sono molte e le decisioni assai delicate. Unico gioiello per ora acquisito è l'**Hotel “Due Torri” di Verona** della catena Baglioni - Hotels.

Nel centro storico di Verona, di fianco alla Chiesa di Sant'Anastasia, a due passi dal celebre balcone di Romeo e Giulietta e dai capolavori più significativi dell'arte veronese sorge un palazzo del tredicesimo secolo, adibito ad albergo dal 1700 il “Due Torri

Hotel Baglioni”; nelle sue lussuose stanze hanno soggiornato ospiti illustri, da Mozart a Goethe, da Francesco I a Garibaldi: oggi durante la stagione dell'Arena vi si trovano i protagonisti della lirica; l'Hotel elegante e raffinato gode di fama internazionale grazie alla qualità dei suoi servizi ed alla bellezza dei suoi arredi: 91 camere con bagno (fra cui 9 suites) arredate con mobili d'epoca caratterizzati da stili diversi, da Luigi XVI al Direttorio allo stile impero, più sale di uso comune ricche di ceramiche, sculture e oggetti d'arte.

Già nel Medioevo, ove oggi è l'albergo, esisteva il “Palazzo dell'Aquila” residenza nei secoli di nobili stirpi signorili, passato poi sotto la Repubblica Veneta; l'insegna “Due Torri” su detto Palazzo compare nel 1674 e da allora, come accennato, ha ospitato personaggi illustri storici ed attuali (Reza Pahlavi, Pertini, Burt Lancaster, Gasmann, Paul Getty). Tale acquisto assicura una redditività garantita da fidejussione fra il 5 e il 6% annuo. Come si può vedere le attività fervono e l'impegno, ancora lungo, dovrebbe alla fine essere premiante.

Il giardino del complesso immobiliare sulla Via Aurelia, a Roma



APPROVATO IL BILANCIO CONSUNTIVO DELLA CASSA

di Valter Pavan*

Pubblichiamo un articolo del direttore generale della Cassa del Notariato sull'approvazione del Bilancio.

Nella seduta del 27 maggio scorso, l'Assemblea dei Rappresentanti ha approvato il bilancio consuntivo dell'Associazione per l'anno 2005. L'avanzo economico dell'esercizio, pari a 62,3 milioni di euro, supera di circa 14 milioni di euro il risultato del precedente consuntivo. A sostenere la crescita dell'avanzo economico 2005 è stato, in particolare, l'aumento delle rendite mobiliari e del saldo della *gestione patrimoniale* che evidenzia un risultato di 14,6 milioni di euro (11,5 milioni in più dell'esercizio 2004). L'asset dell'Associazione ha, infatti, garantito ricavi mobiliari e immobiliari rispettivamente di 29,3 e 20,8 milioni di euro.

Soprattutto le rendite provenienti dal portafoglio titoli, sospinte al rialzo dalla crescita registrata degli interessi attivi sui bonds (+ 4,5 milioni di euro rispetto al 2004) e delle eccedenze derivanti dalla negoziazione dei titoli (+ 8,8 milioni sul 2004), hanno contribuito alla complessiva ascesa dell'entrata patrimoniale.

Le stesse rendite hanno, inoltre, consentito la copertura finanziaria delle indennità di cessazione il cui onere d'esercizio è stato superiore a 21 milioni di euro.

Il saldo della *gestione corrente*, invece, vede ridurre di oltre 4 milioni di euro la sua dimensione rispetto al precedente esercizio, attestandosi su un valore superiore a 75,3 milioni di euro. Tale risultato è stato raggiunto mantenendo gli impegni presi con la categoria in pensione, le cui rate, a partire dal mese di luglio, sono state rivalutate

“ A sostenere la crescita dell'avanzo economico pari a 62,3 milioni di Euro l'aumento delle rendite mobiliari ”

Due palazzine del complesso di Via Flaminia, dietro la Chiesa di S. Eugenio, a Roma



* Direttore Generale della Cassa Nazionale del Notariato



“Grazie alle nuove acquisizioni
il valore di bilancio
dei fabbricati posseduti
supera i 500 milioni di Euro”

secondo quanto stabilito nel programma triennale di aggiornamento deliberato alla fine del 2002 (4%) e, soprattutto, superando gli effetti prodotti sull'attività notarile – e sulla correlata contribuzione – delle novità introdotte con la legge sulla competitività. Con un ammontare pari a 232,7 milioni di euro, i contributi correnti hanno interamente coperto le prestazioni, il cui onere è stato di 157,4 milioni di euro. L'aumento in valore assoluto delle pensioni (7,2 milioni in più rispetto al 2004) è stato parzialmente contenuto dalla ascesa contributiva che registra alla fine dell'esercizio un andamento positivo di oltre 1 punto percentuale. Il venir meno, nella sfera notarile, della competenza degli atti relativi alla prima immatricolazione degli autoveicoli a partire dal mese di marzo 2005, è stato, infatti, più che bilanciato dall'incremento degli onorari e, quindi, dei contributi relativi agli atti conservati. Complessivamente i “ricavi” dell'associazione sono stati pari a 289,9 milioni di euro ed hanno fatto rilevare un incremento rispetto al precedente esercizio di oltre 16 milioni di euro, corrispondente, in termini percentuali, a quasi sei punti.

La variazione fatta registrare dalle spese è stata, invece, di soli 2,6 milioni di euro, che passano dai 224,9 milioni del 2004 ai 227,5 milioni del 2005. La contenuta variazione delle spese, assume un valore ancor più prezioso, se si considera che le sole pensioni hanno comportato, in ragione degli aggiornamenti effettuati, un incremento di spesa di oltre 7 milioni di euro.

L'avanzo economico, che trae origine dalla contrapposizione dei due valori complessivi, determina, attraverso la sua capitalizzazione, l'accrescimento del patrimonio netto della Cassa di oltre 6 punti percentuali e lo eleva a 1.096,5 milioni di euro, rendendolo capace di coprire 7,45 annualità delle pensioni in essere nel 2005 e, in ossequio alla normative vigenti, 13,8 annualità delle pensioni del 1994; un risultato che va al di là delle cinque annualità richieste dal decreto 509/94 e che dà ulteriore prova della inconfutabile solidità della Cassa.

La crescita del patrimonio netto è, inoltre, riscontrabile dall'aumento delle “attività” ed in particolare del patrimonio investito, che

al 31 dicembre 2005 è costituito per il suo 44% circa da unità immobiliari, per il 37% da bonds (titoli di Stato e obbligazionari), per il 12% da azioni e partecipazioni e per il restante 7% dalle “gestioni esterne” (mobiliari ed immobiliari), dai pronti contro termine e dalla liquidità. Nel perseguire l'obiettivo di rendere il patrimonio immobiliare più redditizio e ammodernato, il settore è stato interessato, nell'anno 2005, dalle alienazioni di alcune unità ad uso abitativo (a Roma è continuata la vendita degli stabili in viale Caduti della Liberazione e dell'Olgjata; a Treviso è stato dismesso l'intero fabbricato di via Pisa); sono state, inoltre, vendute le unità immobiliari di via dei Lavoratori a Milano e di via Cairoli a Perugia.

Alla crescita del valore dei fabbricati iscritto in bilancio (508,5 milioni di euro in luogo dei 495,1 del 2004) ha contribuito l'acquisto, nell'ultima parte dell'anno, di un hotel nel centro storico di Verona (per un valore di 28,2 milioni di euro) e l'acquisto di alcune unità destinate a sedi di Consigli Notarili. Anche il patrimonio mobiliare, comprensivo della liquidità e dei pronti contro termine, ha fatto registrare una crescita nel corso del 2005. La liquidità resasi disponibile nel corso dell'esercizio, è stata prevalentemente investita nel settore obbligazionario ed in titoli di Stato, che insieme rappresentano oltre il 65 per cento dell'asset mobiliare rilevato al 31 dicembre. La graduale modifica del portafoglio titoli è riscontrabile anche dalla diversificata tipologia di entrata finanziaria del 2005, in gran parte costituita da interessi su titoli a reddito fisso (per 11,7 milioni di euro), dalle eccedenze realizzate grazie al trading dei titoli (11,6 milioni di euro) e dai dividendi e proventi su azioni e partecipazioni (3,9 milioni di euro). Tra le altre voci di bilancio, residuali alle gestioni osservate, si evidenziano, in ordine di grandezza, le spese per *accantonamenti* (16,1 milioni di euro), le *spese di riscossione delle entrate* (4,7 milioni di euro) e le *spese pluriennali immobili* (4 milioni di euro). In particolare, tra gli accantonamenti, si registra l'ammortamento di competenza dell'anno – pari a 14,8 milioni di euro – dei fabbricati iscritti in bilancio, nella misura del 3% del loro valore.

Convenzione Banca Popolare di Sondrio / Cassa Nazionale del Notariato

MUTUO IPOTECARIO

Banca Popolare di Sondrio

| Finalità | Il mutuo può essere concesso per l'acquisto, la ristrutturazione o la costruzione di unità immobiliari, comprese pertinenze accessorie, destinate a abitazione o studio. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|----------------|------------------|------------|-----------------|--------|----------|----------------|------------------|---|------|------|--------|----|------|------|-------|----|------|------|-------|----|------|------|-------|--|--|------------|-----------------|--------|----------|----------------|------------------|---|------|------|--------|----|------|------|-------|----|------|------|-------|-----|------|------|-------|
| Beneficiari | <ul style="list-style-type: none"> - Gli iscritti alla Cassa Nazionale del Notariato, i coniugi non legalmente separati e i figli fiscalmente a carico degli iscritti. - Società immobiliari riferibili direttamente al notaio limitatamente all'acquisto di immobili destinati a studio professionale. <p>Nel caso di mutui intestati a componenti del nucleo familiare o a società riconducibili all'iscritto è richiesto il rilascio di garanzia fideiussoria personale dell'iscritto per l'intero importo del finanziamento. Qualora il mutuo venga richiesto da un'Associazione professionale, il possesso dei requisiti dovrà sussistere relativamente a ciascun membro dell'Associazione professionale stessa.</p> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Importo finanziabile | <p>Non superiore a euro 750.000,00= in caso di richiesta da parte del singolo iscritto. Non superiore a euro 1.000.000,00= in caso di richiesta in cointestazione da parte di due o più iscritti. In ogni caso l'importo non potrà superare il limite:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dell'80% del valore cauzionale di perizia dell'immobile in caso di acquisto; - dell'80% del costo di costruzione (ivi compreso quello dell'area) o della spesa necessaria alla realizzazione della sopraelevazione, ricostruzione, ristrutturazione, riparazione, trasformazione e recupero dell'immobile oggetto del finanziamento. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Garanzie | <p>Ipoteca di grado anche successivo al primo. Assicurazione incendio con vincolo a favore della Banca (compagnia d'assicurazione a scelta del mutuatario).</p> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Durata | 5, 10, 15 o 20 anni, oltre il periodo di preammortamento compreso tra la data di erogazione del mutuo e la fine del relativo semestre. Il rimborso avverrà in rate semestrali posticipate, costanti, comprensive di capitale e interesse con scadenza il 30 aprile e il 31 ottobre di ciascun anno. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Tasso¹ | <p>Fino alla concorrenza dell'importo di euro 500.000:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Variabile</i>: pari alla media mensile dell'Euribor (Euro Interbank Offered Rate) sei mesi pubblicata su "Il Sole 24 ore", riferita ai mesi di febbraio e marzo per le rate con scadenza il 31 ottobre e ai mesi di agosto e settembre per le rate con scadenza il 30 aprile, aumentata di 0,45 punti annui: <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th></th> <th>Indicativo</th> <th>Rata semestrale</th> </tr> <tr> <th>durata</th> <th>spread %</th> <th>tasso finito %</th> <th>per ogni 1.000 €</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>5</td> <td>0,45</td> <td>3,45</td> <td>109,73</td> </tr> <tr> <td>10</td> <td>0,45</td> <td>3,45</td> <td>59,55</td> </tr> <tr> <td>15</td> <td>0,45</td> <td>3,25</td> <td>42,98</td> </tr> <tr> <td>20</td> <td>0,45</td> <td>3,25</td> <td>35,44</td> </tr> </tbody> </table> <p>¹ I tassi d'entrata potrebbero subire delle variazioni in dipendenza dell'andamento dei mercati finanziari.</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Fisso</i>: pari all'IRS (Interest Rate Swaps) lettera a 5, a 10, 15 e 20 anni (per i mutui con corrispondente durata) rilevato sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" del giorno della proposta contrattuale, aumentato di 0,50 punti annui: <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th></th> <th>Indicativo</th> <th>Rata semestrale</th> </tr> <tr> <th>durata</th> <th>spread %</th> <th>tasso finito %</th> <th>per ogni 1.000 €</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>5</td> <td>0,50</td> <td>4,40</td> <td>112,49</td> </tr> <tr> <td>10</td> <td>0,50</td> <td>4,70</td> <td>63,24</td> </tr> <tr> <td>15</td> <td>0,50</td> <td>4,83</td> <td>47,24</td> </tr> <tr> <td>020</td> <td>0,50</td> <td>4,90</td> <td>40,10</td> </tr> </tbody> </table> <p>Per le somme eccedenti euro 500.000 fino a euro 750.000 lo spread aggiuntivo ai parametri sopra riportati sarà pari a 0,90 punti.</p> | | | Indicativo | Rata semestrale | durata | spread % | tasso finito % | per ogni 1.000 € | 5 | 0,45 | 3,45 | 109,73 | 10 | 0,45 | 3,45 | 59,55 | 15 | 0,45 | 3,25 | 42,98 | 20 | 0,45 | 3,25 | 35,44 | | | Indicativo | Rata semestrale | durata | spread % | tasso finito % | per ogni 1.000 € | 5 | 0,50 | 4,40 | 112,49 | 10 | 0,50 | 4,70 | 63,24 | 15 | 0,50 | 4,83 | 47,24 | 020 | 0,50 | 4,90 | 40,10 |
| | | Indicativo | Rata semestrale | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| durata | spread % | tasso finito % | per ogni 1.000 € | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 5 | 0,45 | 3,45 | 109,73 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 10 | 0,45 | 3,45 | 59,55 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 15 | 0,45 | 3,25 | 42,98 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 20 | 0,45 | 3,25 | 35,44 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | Indicativo | Rata semestrale | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| durata | spread % | tasso finito % | per ogni 1.000 € | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 5 | 0,50 | 4,40 | 112,49 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 10 | 0,50 | 4,70 | 63,24 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 15 | 0,50 | 4,83 | 47,24 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 020 | 0,50 | 4,90 | 40,10 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Spese di istruttoria | Euro 150 per operazione, spese incasso rata: ESENTE. Restano a carico della parte mutuataria le spese di perizia e notarili (sia il tecnico che il Notaio rogante saranno scelti dalla parte mutuataria). | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Oneri fiscali | All'erogazione verrà trattenuta l'imposta sostitutiva di cui al D.P.R. del 29/09/1973 n. 601 e successive modifiche. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Estinzione anticipata | L'estinzione anticipata totale o parziale è possibile, in qualunque momento, senza applicazioni di penali sia per operazioni a tasso fisso sia per operazioni a tasso variabile. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Copertura assicurativa personale | A chi ne faccia richiesta è offerta una polizza assicurativa denominata "Gente Serena" contro gli infortuni professionali ed extraprofessionali che, in caso di morte o di invalidità permanente pari o superiore al 60%, prevede l'erogazione di un indennizzo, per il rimborso del debito verso la banca, fino ad un massimo di euro 80.000,00 nel caso in cui l'assicurato intrattenga un solo rapporto, o di euro 100.000,00 in caso di più rapporti. Il premio assicurativo richiesto è di euro 20,00 al semestre. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Copertura assicurativa dell'immobile | E' data facoltà ai mutuatari di sottoscrivere il contratto assicurativo "Casa Sicura" della nostra partecipata Arca Assicurazioni Spa a copertura dei rischi derivanti dall'incendio dell'immobile per un importo pari al 125% del debito residuo e con un massimale di euro 1.000.000,00. Vengono risarciti, nei limiti dei massimali previsti, i danni diretti e materiali subiti dall'immobile in conseguenza di: incendio, fulmine, eventi atmosferici (uragani, bufere, tempeste, nevicata, vento, trombe d'aria, grandine), esplosione, scoppio, caduta di aeromobili, urto di veicoli stradali, fumo, eventi socio politici (scioperi, tumulti e sommosse, atti vandalici e dolosi, terrorismo e sabotaggio), bang sonico, guasti cagionati alle cose assicurate per ordine dell'Autorità, dell'assicurato o di chi per esso allo scopo di impedire o arrestare l'incendio. Per ogni sinistro, il pagamento dell'indennizzo verrà effettuato con detrazione di una franchigia di euro 150,00. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Tutte le condizioni economiche praticate sono indicate nei fogli informativi annessi a disposizione della Clientela presso le filiali della banca.

Riferimenti:
 Banca Popolare di Sondrio - Ufficio Mutui convenzionati - Piazza Garibaldi 16 - 23100 Sondrio SO
 Tel. 0342 - 528648 • 0342 - 528450 • 0342 - 528751 • Fax: 0342 - 528352 • 0342 - 528204
 Internet: www.popso.it • E-mail: mutui.casse@popso.it

Addetti al servizio: Dott. Michele Allieri - Tel. 0342 528751 • Dott. Piero Cusini - Tel. 0342 528648 • Dott.ssa Liana Libera - Tel. 0342 528450

LEASING AUTOVETTURE e STRUMENTALE



| | | | | | | |
|---|--|--|-------------------|--|-------------------|-----------------------|
| Prodotto | Il leasing è un contratto in cui una parte (concedente) concede ad un'altra (utilizzatore) – per un periodo di tempo prefissato e ad un corrispettivo periodico - il godimento di un bene acquistato dalla concedente su indicazione e scelta dell'utilizzatore con facoltà, per questo ultimo, di acquistare la proprietà del bene alla scadenza del contratto contro il versamento di un prezzo prestabilito. | | | | | |
| Vantaggi | Cosa offre il leasing: - Finanziamento anche totale dell'investimento. - "Costruzione" di piani di pagamento correlati alle "entrate" previste. - Immediato uso del bene senza un gravoso esborso iniziale. - Dilazione del pagamento IVA. - Snellezza, semplicità e rapidità | | | | | |
| Beneficiari | Beneficiario del contratto di leasing potrà essere il Notaio oppure una società (di persone o di capitali) partecipata prevalentemente dal Notaio stesso. | | | | | |
| Tipologia beni | Autovetture, arredamento e apparecchiature elettroniche da ufficio | | | | | |
| Condizioni economiche | Durata: | da 24 a 48 mesi per autovetture / da 36 a 60 mesi per strumentale | | | | |
| | Importo: | Nessun limite | | | | |
| | Anticipo: | da 1% al 35% | | | | |
| | Canoni: | Variabile: indicizzato all'Euribor 3 mesi aumentato di 1,75% | | | | |
| | Opzione finale: | da 0,5% a 5% per strumentale / fino al 20% in base al modello per le autovetture | | | | |
| | Spese: | Contratto | 175 euro + iva | | | |
| | Invio comunicazioni periodiche | 25 euro + iva | | | | |
| | Incasso canoni (R.I.D.) | 5 euro + iva | | | | |
| Assicurazioni | Polizza R.C.A. per autovetture | | | Polizza "all risks" solo per strumentale | | |
| | a cura e carico Cliente, con vincolo a favore di Banca Italease, per il numero di mesi del contratto di leasing più 30 giorni, a partire dal giorno di ritiro dell'autovettura | | | Banca Italease propone polizza "all risks" sul valore a nuovo Reale Mutua studiata ad hoc per gli iscritti alla Cassa Nazionale del Notariato. Premio annuo a carico del cliente: 3 per mille calcolato sul costo bene. E' facoltà del cliente stipulare, a propria cura e spese, idonea polizza assicurativa con vincolo a favore di Banca Italease con Compagnia di propria scelta | | |
| Canale di presentazione | Leasing per corrispondenza della Banca Popolare di Sondrio / Succursali Banca Italease | | | | | |
| Garanzie | Eventuali garanzie potranno essere richieste e valutate di volta in volta. | | | | | |
| Operatività | Procedura | stampa documentazione contrattuale, sottoscrizione contratto, verbale, pagamento al fornitore a cura Banca Popolare di Sondrio | | | | |
| | Avvio locazione | convenzionalmente fissato il primo giorno del mese di presa in consegna del bene | | | | |
| | Pagamento canoni | R.I.D. | | | | |
| Principali aspetti fiscali | leasing autovetture | | | leasing strumentale | | |
| | Deducibilità: - Veicoli interamente deducibili: autoveicoli ad uso esclusivamente strumentale per l'esercizio dell'attività; veicoli dati in uso promiscuo ai dipendenti per la maggior parte del periodo d'imposta (non è richiesta né la continuità temporale né l'unicità del dipendente). Qualsiasi costo o spesa afferente al veicolo sarà totalmente deducibile - Veicoli a deducibilità limitata: autovetture e autocaravan non ad uso strumentale per l'esercizio dell'attività (vedi art. 54 lett. a ed m D.Lgs. 285/92) secondo una doppia limitazione (assoluta e percentuale) | | | Deducibilità del canone di leasing: - Imprese: sì, se la durata del contratto di leasing non è inferiore alla metà del periodo di ammortamento ordinario del bene. - Professionisti: sì, se la durata del contratto di leasing non è inferiore alla metà del periodo di ammortamento ordinario del bene. | | |
| | Detraibilità IVA - Detraibile: autoveicoli ad uso esclusivamente strumentale per l'esercizio dell'attività, veicoli adibiti ad uso pubblico, esercenti attività di agenzia, esercenti attività di rappresentanza di commercio. - Non detraibile: tutti gli altri casi | | | Detraibilità IVA - Imprese: sì, per competenza - Professionisti: sì, per competenza | | |
| | IRAP - Ai fini del calcolo dell'imposta, non potranno essere dedotti dalla base imponibile gli interessi passivi relativi alla locazione finanziaria, così come ogni altro onere finanziario conseguente da finanziamenti. | | | | | |
| Esempio Tariffa (indice: euribor 3m = 2,175%) | importo bene | durata contratto | canone anticipato | numero e importo canoni | sommatoria canoni | valore opzione finale |
| | 50.000 + iva | 36 mesi | 12.500 + iva | 35 da 1.122 + iva | 51.770 + iva | 500,00 + iva |

Riferimenti:

Banca Popolare di Sondrio - Ufficio Leasing / Sede centrale - Piazza Garibaldi 16 - 23100 Sondrio SO • Internet: www.popsi.it • E-mail: leasing.casse@popsi.it
 Addetti al servizio: Rag. Lúcio Bombardieri - Tel. 0342 528277 • Dott. Giorgio Della Maddalena - Tel. 0342 528401

Banca Popolare di Sondrio

LEASING NAVALE



| | | | | | | |
|---|---|---|--|-------------------------|---|-----------------------|
| Prodotto | Il leasing è un contratto in cui una parte (concedente) concede ad un'altra (utilizzatore) –per un periodo di tempo prefissato e ad un corrispettivo periodico- il godimento di un bene acquistato dalla concedente su indicazione e scelta dell'utilizzatore con facoltà, per questo ultimo, di acquistare la proprietà del bene alla scadenza del contratto contro il versamento di un prezzo prestabilito. | | | | | |
| Vantaggi | Cosa offre il leasing - Finanziamento anche totale dell'investimento. - "Costruzione" di piani di pagamento correlati alle "entrate" previste. - Immediato uso del bene senza un gravoso esborso iniziale. - Dilazione del pagamento IVA. - Snellezza, semplicità e rapidità | | | | | |
| Beneficiari | Beneficiario del contratto di leasing potrà essere il Notaio oppure una società (di persone o di capitali) partecipata prevalentemente dal Notaio stesso. | | | | | |
| Tipologia beni | Unità da diporto (ossia navigazione effettuata a scopi sportivi o ricreativi, dai quali esuli il fine di lucro) | Natante da diporto: unità avente lunghezza fino a 10 metri (a motore o a vela); facoltà di iscrizione nei registri; iscrizione indispensabile per poter usufruire dei vantaggi IVA) | | | | |
| | | Imbarcazione da diporto: unità con scafo di lunghezza da 10 metri a 24 metri | | | | |
| | | Nave da diporto: unità avente lunghezza superiore a 24 metri | | | | |
| Condizioni economiche | Durata: | Se il bene è "strumentale" all'attività di impresa, la durata minima è di 60 mesi per la deducibilità dei canoni. Se il bene non è "strumentale" all'attività di impresa, la durata è libera | | | | |
| | Importo: | Nessun limite | | | | |
| | Anticipo: | Previsti anticipi anche molto elevati (fino al 60%) | | | | |
| | Canoni: | Variabile: indicizzato all'Euribor 3 mesi aumentato di 1,75 punti, con eventuale possibilità di stipulare un contratto aggiuntivo per la copertura del rischio di tasso. | | | | |
| | Opzione finale: | di norma l'1%, con possibilità di applicare % diverse | | | | |
| | Spese: | Contratto | Fissate in 0,1%+IVA dell'importo del contratto con un minimo di euro 500,00. | | | |
| | Invio comunicazioni periodiche | 25 euro + iva | | | | |
| | Incasso canoni (R.I.D.) | 5 euro + iva | | | | |
| Assicurazione | Polizza "Corpo" per imbarcazioni a motore e imbarcazioni a vela Polizza RC Navigazione | | | | | |
| Canale di presentazione | Leasing per corrispondenza della Banca Popolare di Sondrio (vedasi iter operativo) / Succursali Banca Italease | | | | | |
| Garanzie | Eventuali garanzie potranno essere richieste e valutate di volta in volta. | | | | | |
| Operatività | Procedura | stampa documentazione contrattuale, sottoscrizione contratto, verbale, pagamento al fornitore a cura Banca Italease | | | | |
| | Avvio locazione | convenzionalmente fissato il primo giorno del mese di presa in consegna del bene | | | | |
| | Pagamento canoni | R.I.D. | | | | |
| Agevolazioni in termini di IVA | L'aliquota Iva del 20% viene applicata in misura ridotta secondo le % sotto indicate, in base alla lunghezza ed alla tipologia del bene (motore o vela). | | | | | |
| | Tipologia dell'unità da diporto | | | | % canone di leasing assoggettato ad iva 20% | |
| | Unità a motore o vela di lunghezza superiore a 24 metri | | | | 30% | |
| | Unità a motore tra 16,01 e 24 metri o Unità a vela tra 20,01 e 24 metri | | | | 40% | |
| | Unità a motore tra 12,01 e 16 metri o Unità a vela tra 10,01 e 20 metri | | | | 50% | |
| | Unità a motore tra 7,51 e 12 metri o Unità a vela fino a 10 metri | | | | 60% | |
| Unità a motore fino a 7,50 metri | | | | 90% | | |
| Unità appartenenti alla categoria D (abilitate alla navigazione solo in acque protette) | | | | 100% | | |
| Esempio Tariffa (indice: euribor 3m = 2,175%) | importo bene | durata contratto | canone anticipato | numero e importo canoni | sommatoria canoni | valore opzione finale |
| | 250.000 + iva | 60 mesi | 75.000 + iva | 59 da 3.227,50 + iva | 265.422,50 + iva | 2.500,00 + iva |

Riferimenti:

Banca Popolare di Sondrio - Ufficio Leasing / Sede centrale - Piazza Garibaldi 16 - 23100 Sondrio SO • Internet: www.popso.it • E-mail: leasing.casse@popso.it

Addetti al servizio: Rag. Lucio Bombardieri - Tel. 0342 528277 • Dott. Giorgio Della Maddalena - Tel. 0342 528401

Banca Popolare di Sondrio

LEASING IMMOBILIARE



| | | | | | | |
|---|---|--|---|-------------------------|-------------------|-----------------------|
| Prodotto | Il leasing è un contratto in cui una parte (concedente) concede ad un'altra (utilizzatore) –per un periodo di tempo prefissato e ad un corrispettivo periodico- il godimento di un bene acquistato dalla concedente su indicazione e scelta dell'utilizzatore con facoltà, per questo ultimo, di acquistare la proprietà del bene alla scadenza del contratto contro il versamento di un prezzo prestabilito. | | | | | |
| Vantaggi | Cosa offre il leasing - Finanziamento anche totale dell'investimento. - "Costruzione" di piani di pagamento correlati alle "entrate" previste. - Immediato uso del bene senza un gravoso esborso iniziale. - Dilazione del pagamento IVA. - Snellezza, semplicità e rapidità | | | | | |
| Beneficiari | Beneficiario del contratto di leasing potrà essere il Notaio oppure una società (di persone o di capitali) partecipata prevalentemente dal Notaio stesso. | | | | | |
| Tipologia beni | unità immobiliari destinate ad uso ufficio (categoria A/10) ed utilizzate dall'iscritto alla Cassa Nazionale del Notariato. | | | | | |
| Condizioni economiche | Durata: | 180 mesi | | | | |
| | Importo: | Pari all'importo della compravendita, con un minimo di euro 200.000,00 | | | | |
| | Anticipo: | Da una mensilità a un massimo del 35% del valore dell'immobile | | | | |
| | Canoni: | Variabile: indicizzato all'Euribor 3 mesi aumentato di 1,25 punti , con eventuale possibilità di stipulare un contratto aggiuntivo per la copertura del rischio di tasso. | | | | |
| | Opzione finale: | Massimo 25% del valore dell'immobile. | | | | |
| | Spese: | Contratto | Fissate in 0,1%+IVA dell'importo del contratto con un minimo di euro 500,00. Sono a carico del cliente le spese di perizia e notari (il perito sarà scelto a cura di Banca Italease; il notaio sarà scelto a cura del cliente). | | | |
| Assicurazione | Polizza "globale fabbricati" | Banca Italease propone polizza "globale fabbricati" Reale Mutua studiata ad hoc per gli iscritti alla Cassa Nazionale del Notariato fino ad un importo massimo di euro 18.075.000,00 di valore immobile, con franchigie e scoperti di particolare favore. | | | | |
| | | Premio annuo a carico del cliente (1 per mille calcolato sul costo bene). E' facoltà del cliente stipulare, a propria cura e spese, idonea polizza assicurativa con vincolo a favore di Banca Italease con compagnia di propria scelta | | | | |
| Canale di presentazione | Leasing per corrispondenza della Banca Popolare di Sondrio (vedasi iter operativo) / Succursali Banca Italease | | | | | |
| Garanzie | Eventuali garanzie potranno essere richieste e valutate di volta in volta. Nel caso il leasing immobiliare sia intestato a una società riconducibile all'iscritto verrà richiesto il rilascio di una garanzia fideiussoria personale dell'iscritto per l'intero importo del leasing. | | | | | |
| Operatività | Procedura | Stampa documentazione contrattuale, sottoscrizione contratto, verbale, pagamento al fornitore a cura Banca Italease. Conferimento di incarico a professionista di fiducia di Banca Italease di effettuare perizia tecnico estimativa corredata da dichiarazione di conformità edilizia-urbanistica-catastale. Conferimento di incarico a notaio per il perfezionamento del contratto di compravendita dell'acquistando immobile nonché per la predisposizione della relazione ventennale ipocatastale | | | | |
| | Avvio locazione | convenzionalmente fissato il primo giorno del mese di presa in consegna dell' immobile | | | | |
| | Pagamento canoni | R.I.D. | | | | |
| Principali aspetti fiscali | Deducibilità del canone di leasing (immobile uso ufficio strumentale all'attività): - Imprese: i canoni sono deducibili se la durata del contratto di leasing è almeno pari a 8 anni. - Professionisti: i canoni sono indeducibili (deducibilità della sola rendita catastale). | | | | | |
| | Detraibilità IVA - Imprese: IVA detraibile al 100%. - Professionisti: IVA detraibile al 100%. | | | | | |
| | IRAP - Ai fini del calcolo dell'imposta, non potranno essere dedotti dalla base imponibile gli interessi passivi relativi alla locazione finanziaria, così come ogni altro onere finanziario conseguente da finanziamenti. | | | | | |
| Esempio Tariffa (indice: euribor 3m = 2,175%) | importo bene | durata contratto | canone anticipato | numero e importo canoni | sommatoria canoni | valore opzione finale |
| | 500.000 + iva | 120 mesi | 50.000 + iva | 119 da 4.285,00 + iva | 559.915,00 + iva | 25.000,00 + iva |

Riferimenti:

Banca Popolare di Sondrio - Ufficio Leasing / Sede centrale - Piazza Garibaldi 16 - 23100 Sondrio SO • Internet: www.popsi.it • E-mail: leasing.casse@popsi.it

Addetti al servizio: Rag. Lucio Bombardieri - Tel. 0342 528277 • Dott. Giorgio Della Maddalena - Tel. 0342 528401

LA PROSPETTIVA SOLIDARISTICA CAPOSALDO DELL'AZIONE E DELLA GESTIONE DELLA CASSA

di Dario Ricolo*

Su iniziativa del presidente della Cassa Nazionale del Notariato Francesco Attaguile, il 10 marzo scorso l'Associazione Italiana Giovani Notai (As.I.G.N.), rappresentata da chi scrive e da altri membri del consiglio direttivo, ha incontrato il Consiglio di amministrazione della Cassa stessa e un'ampia delegazione di Federnotai. Nel corso dell'incontro, svoltosi in un clima di informale cordialità, i numerosi rappresentanti della Cassa e di Federnotai, ed innanzitutto i presidenti Attaguile e Fiordiliso, hanno dimostrato nei confronti dell'As.I.G.N. e così, indirettamente, di tutti i giovani notai, grande attenzione e disponibilità. Da tale atteggiamento di apertura e interesse nasce il desiderio di esprimere il più vivo ringraziamento. Non si tratta di un formale gesto dovuto, ma della sincera espressione, da parte di un giovane colle-

ga, della gratitudine per chi ha avuto la sensibilità di creare un'occasione così ricca di significati simbolici.

L'As.I.G.N. si è costituita lo scorso 23 novembre 2005 con il primario obiettivo di realizzare una ancor maggiore aggregazione tra giovani colleghi, favorendone il reciproco confronto. Nelle intenzioni dei fondatori lo strumento o, se si preferisce, il veicolo attraverso il quale realizzare il maggior contatto e la maggiore unione è, principalmente, quello dell'attività nel campo della cultura giuridica.

La formula "unione del Notariato nella cultura" è evidentemente una formula vincente; sta a dimostrarlo l'eccezionale successo riscosso sino a oggi dalla Fondazione Italiana per il Notariato. Dopo lo straordinario esordio di Roma (circa duemila notai uniti per discutere e confrontarsi), la Fondazione

“ Si attua un ideale rinnovo del contratto sociale che fonda l'attività mutualistica ”

A Firenze il primo convegno dell'Associazione Italiana Giovani Notai



* Presidente dell'Associazione italiana giovani notai



“L'As.I.G.N. si colloca
nella strategia
di aggregazione della Fondazione
per il Notariato”

continua a costruire, lungo tutto il territorio nazionale, eccezionali occasioni di avvicinamento e incontro tra professionisti che si riuniscono sempre in gran numero e, nel trattare temi di interesse tecnico-giuridico, hanno l'occasione di discutere, condividere idee e posizioni e irrobustire quel senso di appartenenza che sempre più costituisce vera e propria spina dorsale della condotta e della comunicazione della categoria.

Ora, l'As.I.G.N. ambisce a collocarsi, sul versante giovanile, nel solco di questa “strategia di aggregazione” già inaugurata dalla Fondazione (la nascita della nostra Associazione è simbolicamente coeva a quella della Fondazione), ed in tale direzione ci siamo già avviati con forza, promuovendo un evento di grande rilievo scientifico: il 24 giugno 2006, a Firenze, il nostro primo convegno nazionale con il titolo “Gli atti di destinazione e la trascrizione dopo la novella”. Il luogo scelto per l'evento costituisce il segno della volontà di coordinamento con il C.N.N. e con la Fondazione che, sin dall'inizio, ha animato la nostra attività: la città di Firenze completa, infatti, l'ideale percorso attraverso la penisola che la Fondazione ha già avviato a Roma e proseguito poi a Milano, Napoli e Palermo. Ebbene, l'attenzione e la cordialità che la Cassa e Federnotai ci hanno voluto riservare in occasione dell'incontro del 10 marzo rinforzano e rinvigoriscono questi propositi. Poter godere del supporto e del sostegno di organizzazioni ben più solide ed antiche della nostra non può che alimentare ed accrescere il vigore con cui perseguiamo i nostri obiettivi, confermando che la strada da noi intrapresa è quella giusta.

Il valore simbolico della riunione del 10 marzo non si esaurisce nella semplice valenza di “incoraggiamento” all'attività dell'As.I.G.N., ma si spinge ben oltre. Come

il presidente Attaguile ha avuto modo di sottolineare nel corso dei nostri colloqui, la prospettiva squisitamente solidaristica costituisce uno dei capisaldi dell'azione e della gestione della Cassa.

L'intera attività di questo ente è improntata sull'idea del supporto che la parte forte della categoria (i notai in esercizio) fornisce alla parte più debole (i notai in pensione). In tale cornice, la riunione del 10 marzo con i giovani notai appare come l'ideale rinnovo del “contratto sociale” che fonda lo spirito e l'attività della Cassa, e potrebbe rappresentare il punto di partenza per l'instaurazione di un nuovo e costante dialogo del nostro ente previdenziale con la parte più giovane della categoria - che, almeno con riferimento alla fase di apertura dello studio rappresenta una parte debole della categoria - nel quadro di una costante condivisione degli obiettivi solidaristici che, in differenti direzioni, governano tanto la Cassa che l'As.I.G.N. La Cassa già oggi affianca i giovani nella fase di impianto dello studio, sia con prestazioni erogate direttamente in loro favore, sia con la stipula di accordi e convenzioni che favoriscono l'accesso al credito.

L'apertura del dialogo con la Cassa potrebbe costituire il veicolo per un'ulteriore, più approfondita comprensione dei problemi del giovane notaio, che deve costruire dal nulla la propria struttura, analisi questa da compiere in vista dell'eventuale introduzione di nuove forme di supporto e sostegno in questa delicata fase di avvio.

Un grande ringraziamento, allora, ai presidenti Attaguile e Fiordiliso per l'attenzione riservata alla nostra organizzazione, con l'auspicio che il confronto ed il dialogo tra tutte le organizzazioni notarili, nel cui scenario l'As.I.G.N. si affaccia, rinforzi ed accresca la già straordinaria forza del Notariato.

IN GERMANIA SONO QUATTRO LE CASSE DEL NOTARIATO

A partire da questo numero pubblichiamo alcuni interventi dei relatori al Forum organizzato dalla Cassa Nazionale del Notariato nell'ambito del I Congresso dei Notai dell'Unione Europea, tenutosi a Roma il 9 novembre scorso, sul tema "Un modello europeo di previdenza autonoma: l'esperienza del Notariato".

*Il Notaio professor **Manfred Bengel**, presidente della Cassa notarile della Baviera e del Palatinato, nella sua relazione, ha illustrato l'esperienza tedesca. Dopo un indirizzo di saluto ha tracciato un quadro della Cassa notarile dei notai della Baviera e del Palatinato.*

Premessa

In Germania, per motivi storici, esistono quattro distinti sistemi notarili: il notariato

"a titolo principale", il notariato "avvocati-le", il notariato "impiegatizio" e il notariato "giudiziario". Il notariato "a titolo principale" conta circa 1660 notai ed assiste circa il 53% della popolazione tedesca, vale a dire circa 43 milioni di abitanti.

Per i notai "a titolo principale" esistono due diversi sistemi previdenziali. Circa un terzo dei notai usufruisce dell'assistenza previdenziale di una delle quattro Casse di previdenza esistenti. Il collega Dr. Hans Custodis farà un quadro più preciso di questo sistema alla fine del mio intervento. I restanti due terzi di notai "a titolo principale" sono organizzati in Casse notarili. Esistono due Casse notarili:

Alla Cassa notarile di Monaco compete l'assistenza di circa 550 notai e 120 assessori notai della Baviera e del Palatinato che a loro volta assistono circa 15 milioni di abitanti. La Cassa notarile esiste già dal 1925 con la presente forma

“ Sono 1.660 i notai
“a titolo principale” e assistono
43 milioni di abitanti ”

I notai professor Manfred Bengel (Baviera Palatinato), e Hans Custodis, presidente della Cassa della Renania





“ La Cassa notarile di Lipsia
costituita dopo
la riunificazione del Paese ”

giuridica di un Ente di Diritto pubblico. In precedenza erano esistite, già dal 1867, associazioni della pensione di diritto pubblico come altre forme di organizzazione. Alla Cassa notarile dei Länder di Lipsia compete l'assistenza di circa 500 notai e 30 assessori notai della Sassonia, Sassonia-Anhalt, Turingia, Brandeburgo, Meclemburgo-Pomerania Occidentale. Essa è stata costituita dopo la riunificazione della Germania avvenuta nel 1990 per i nuovi Länder federali, sulla base del modello della cassa notarile della Baviera. Qui di seguito riporto a titolo esemplificativo il modello della Cassa notarile di Monaco.

Organizzazione

La Cassa notarile non è un'associazione di diritto privato, ma un ente statale ad amministrazione autonoma avente la forma giuridica di un ente di diritto pubblico. Ad essa devono obbligatoriamente aderire tutti i notai e gli assessori notai che esercitano nel territorio di competenza della Cassa. Nella sua qualità di istituzione autonoma essa ha statuti propri, come quello sui contributi e quello sulle prestazioni. La Cassa sottostà al controllo da parte del Ministero della Giustizia del libero stato di Baviera. Il controllo è tuttavia limitato a un controllo delle

attività dal punto di vista giuridico (cosiddetto controllo di legittimità). Lo stato non possiede alcun potere gerarchico nei suoi confronti. I conti del bilancio vengono controllati a intervalli regolari da un revisore e a intervalli irregolari dalla Corte dei Conti. Sono organi della Cassa notarile il Presidente e il Consiglio di Amministrazione. Il Presidente dirige le attività della Cassa notarile e la rappresenta di fronte a terzi. Il Consiglio di amministrazione, costituito da 13 membri volontari, ha tra l'altro la facoltà di decidere su questioni di maggiore importanza, di redigere il bilancio, e sull'adozione dello statuto. Sia il Presidente che i membri del Consiglio di amministrazione sono notai che esercitano ancora la loro professione. Essi vengono eletti dai notai e nominati dal Ministro della Giustizia.

Competenze della Cassa

Gli ambiti di competenza della Cassa notarile si estendono oltre le semplici funzioni assistenziali.

La Cassa notarile ha tra l'altro le seguenti funzioni:

- Assistenza diretta ai notai, agli assessori notai e ai loro superstiti;
- Assistenza economica di categoria con garanzia di un reddito minimo pari allo

Il tavolo della presidenza durante l'intervento del prof. Manfred Bengel al Forum di Roma





- stipendio di un giudice e concessione di “prestiti d'onore” a giovani laureati;
- Retribuzione, corsi di formazione e perfezionamento per il personale esperto dei notai. Questi ultimi constano di circa 800 impiegati della Cassa notarile, altamente qualificati, che vengono delegati a prestare servizio ai notai singoli dalla Cassa notarile;
 - Stipulazione di un'assicurazione di responsabilità civile e di un'assicurazione contro l'abuso di fiducia per i notai, sotto forma di assicurazione collettiva;
 - Verifica della regolarità dell'imposizione degli onorari effettuata dai notai.

L'ambito di competenze comprende inoltre il trattamento economico degli assessori notai, la gestione di posti vacanti per notai e la messa a disposizione dei fondi di bilancio per la Camera notarile.

Le prestazioni assistenziali

Le prestazioni erogate dalla Cassa notarile si basano su un sistema previdenziale cosiddetto di primo pilastro (erogatori pubblici). Il sistema è organizzato alla pari del sistema pensionistico per funzionari statali e si basa sul cosiddetto “principio di mantenimento” in base al quale l'importo della pensione non dipende dai contributi pagati dai singoli notai, ma viene calcolato esclusivamente in base all'anzianità di servizio. Il rendimento massimo si raggiunge dopo 30 anni di servizio ed è pari a quello percepito da un giudice.

La Cassa notarile eroga attualmente, a circa 310 notai, assessori notai ed ai loro superstiti le seguenti prestazioni assistenziali:

- Pensione di anzianità,
- Pensione di invalidità,
- Pensione a favore dei superstiti (vedove e orfani),
- Pensione per infortunio sul lavoro,
- Indennità in caso di morte,
- Retribuzione in caso di scomparsa di persona,
- Sussidi in caso di malattia, non-autosufficienza, nascita e morte, per i quali la Cassa notarile si assume il 70 % dei costi. **Per questi rischi i notai non devono stipulare alcuna assicurazione privata.**

Le prestazioni previdenziali in corso vengono finanziate alla pari di tutte le altre prestazioni erogate dalla Cassa notarile tramite i contributi versati dai notai. Si tratta quindi di un sistema a ripartizione, anche se, a garanzia degli impegni nei confronti dei futuri beneficiari, vengono accantonati fondi di riserva.

Finanziamento della Cassa notarile

Per il finanziamento di tali prestazioni, la Cassa notarile riscuote da parte dei notai i contributi così come sono stati stabiliti nello statuto sui contributi. Tali contributi si calcolano essenzialmente in proporzione agli onorari percepiti dai notai e secondo un sistema informato a criteri di progressività.

Le spese iscritte nel bilancio della Cassa notarile e delle Camere notarili vengono coperte esclusivamente dai contributi versati dai notai. Non esiste alcun contributo finanziario da parte dello stato. I contributi obbligatori sono destinati, oltre al finanziamento delle spese correnti, anche alla formazione di un fondo patrimoniale che permetterà anche in futuro, con la sua rendita, la copertura delle prestazioni previdenziali.

Conclusioni

In conclusione possiamo affermare che grazie alla Cassa notarile è stato istituito - come meglio non si sarebbe potuto - un notariato efficace assicurando i servizi notarili in tutte le regioni del paese che consente da un lato l'esercizio autonomo della professione di notaio, risponde alle necessità di una presa di responsabilità collettiva nei confronti della propria categoria professionale e al tempo stesso garantisce la fondamentale funzione di controllo da parte dello stato.

Una Cassa notarile in cui i contributi sono proporzionali alla capacità economica dei singoli contribuenti e in cui ogni singolo notaio ha diritto alle stesse prestazioni previdenziali, indipendentemente dai contributi versati, rappresenta un sistema che è espressione e strumento di solidarietà e di coesione tra i singoli notai.

“ L'importo della pensione non dipende dai contributi versati ma dall'anzianità di servizio ”

CHIEDO UN SORRISO PER I NOTAI PENSIONATI

di Vincenzo del Genio *

“Gestita da terzi, ma di proprietà della Cassa, che si gioverà del congruo contributo degli ospiti”

Tempo fa ammiravo un quadro a me molto caro, che si trova nel Museo di Capodimonte in Napoli, dipinto nel 1568 da Pieter Brueghel il Vecchio: “La Parabola dei Ciechi”, raffigura una fila di ciechi che esprime, secondo me, una continuità: ognuno dà il proprio apporto al cammino e quello che sta dietro riceve qualcosa da quello che lo precede.

Brueghel esprime, a mio avviso, un messaggio universale, e quindi, sempre attuale: dare significa vivere, ricevere significa “non-vivere”, e dunque, morire. Anche l'ultimo della fila dà qualcosa: la possibilità al penultimo di considerarsi utile per qualcuno che viene dopo di lui. Mentre, tra me e me, mi soffermavo sui concetti di altruismo e mutua assistenza, il presidente della Cassa nazionale del Notariato, Francesco Attaguile, ha lanciato un appello tra i con-

siglieri per conoscere chi, tra loro, volesse coordinare una commissione che si interessasse della “Casa del Notaio”; l'iniziativa era partita da un gruppo di centoventi Notai coordinato da Cristina Sechi, notaio di recente pensionamento. Ho accettato con entusiasmo l'incarico e, iniziando il lavoro sul concetto di “Casa del Notaio”, insieme alla commissione, mi sono subito reso conto della diversità tra persone anziane totalmente non autosufficienti (per le quali occorre una costante assistenza medica ed infermieristica) e tutti gli altri pensionati. Per i primi si può far ben poco se non consigliare case di cura altamente specializzate; per gli altri occorre operare delle scelte che ritengo molto importanti. Secondo l'opinione comune di molti colleghi non ancora pensionati, l'ideale della “Casa del Notaio” dovrebbe essere una dimora

La parabola dei ciechi, di Pieter Brueghel il Vecchio



napoli museo di capodimonte



sita in luogo ameno, lontano da schiamazzi e traffico veicolare e in compagnia di persone della stessa estrazione sociale. Ma non è così. Recenti studi negli Stati Uniti hanno stabilito che il pensionato che vive in una di queste strutture si sente come prigioniero, anche se in una prigione dorata. Occorre invece che il pensionato viva a contatto anche con non-pensionati, partecipi attivamente alla realtà che lo circonda e che possa coltivare i propri hobbies: in parole povere, sarebbe opportuno che i pensionati autosufficienti vivessero in una città (possibilmente, al centro, ovvero in una località semicentrale). Abbiamo scelto, come prima città per iniziare queste esperienze, Roma: è una città splendida, al centro del Paese, ricca di tesori d'arte e di iniziative culturali. Ogni pensionato potrebbe facilmente e comodamente ritornare al proprio luogo di provenienza e coltivare in Roma, a qualsiasi livello, ogni sua necessità o piacere.

Una volta individuato il primo luogo di sperimentazione, sorge la domanda: come realizzare la residenza notarile? In altre parole: il notaio pensionato deve vivere stabilmente nel sito individuato o deve essere libero di recarvisi solo quando vuole? Secondo me, devono essere favorite quelle esigenze che prevedano lunghi soggiorni in loco. La struttura, gestita da terzi, dovrebbe essere di proprietà della Cassa Nazionale, la quale costituirebbe un diritto di abitazione vitalizio (o altra figura giuridica assimilabile) a favore del singolo pensionato, naturalmente previa contribuzione economica di quest'ultimo. Ovviamente, la struttura sarebbe aperta anche a notai in esercizio e – subordinatamente – anche a terzi. Ma, su tutte queste modalità ci sarà un approfondito dibattito nel corso della mini-crociera di sette giorni sull'ultima nata della flotta Costa, la "Concordia", con partenze il 9 Settembre da Palermo il 10 seguente da Civitavecchia e l'11 seguente da Savona, che toccherà alcune belle città del Mediterraneo, organizzata dalla nostra Commissione a un costo molto contenuto. Se siete interessati all'iniziativa, vi prego di contattarmi ai numeri 081 7751917 oppure 081 7763131 sempreché vi sia ancora disponibilità.

Per tornare al nostro argomento, a me interessa evidenziare principalmente gli "scopi" che ci prefiggiamo. Tutti si augurano di trascorrere una serena vecchiaia, circondati da affetto, e di terminare i propri giorni nel loro letto. Per cui, individuerai i seguenti obiettivi:

Primo: vincere la solitudine. Poter dialogare con persone della stessa età, condizione sociale, con gli stessi problemi, è fondamentale per trascorrere una vecchiaia serena e, per quanto possibile, attiva.

Secondo: ritenersi utili per gli altri. È questo il cuore del problema. Pensare che con le proprie capacità, il proprio garbo, con le proprie forze, anche se modeste, con un semplice sorriso, si possano alleviare le sofferenze di altri, dà grande forza interiore e ripaga enormemente.

Terzo: rappresentare la continuità e la tradizione del notariato. È noto che nella famiglia tradizionale il ruolo dell'anziano è quello di raccordare le nuove generazioni al passato. Pertanto i pensionati potrebbero mantenere vive le tradizioni, gestire borse di studio per giovani praticanti notai bisognosi e meritevoli, riunire i Notai che hanno superato insieme lo stesso concorso o che hanno svolto insieme compiti istituzionali e svolgere altre iniziative similari. È perciò fondamentale creare e invogliare lo "spirito di gruppo": convivere, stare con altri, praticare un'attività fisica non troppo impegnativa (oggi è di moda l'"acquagym"), condividere con altri le proprie preoccupazioni, interessarsi di problemi comuni, può far sentire il pensionato utile per altri e degno dell'altrui considerazione.

Mi rivolgo, pertanto, a tutti coloro che da volontari o da diretti interessati vogliano contribuire con apporto di idee e di energie alla realizzazione di questo progetto. Ritengo il tutto molto difficile ma non un'utopia. La scienza ha conseguito molti progressi, allungando la vita ed eliminando tante malattie, ma la qualità della vita non sempre è migliorata; la Cassa non può risolvere tutti i problemi della vecchiaia, ma cercare di risolverne alcuni in chiave moderna, con l'aiuto di volontari è, per me, un dovere.

“Una minicrociera nel Mediterraneo per un approfondito dibattito”

I notai eletti in Parlamento

Giancarlo Laurini



Giancarlo Laurini è nato a Tito, in provincia di Potenza, il 19 aprile 1938 ed ha compiuto gli studi universitari a Napoli, laureandosi presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Federico II°. Vincitore del concorso in magistratura, ha svolto le funzioni di Uditore giudiziario presso il Tribunale di Napoli prima di assumere, nel 1968, le funzioni di notaio.

Ha presieduto il Consiglio nazionale del Notariato dal 1991 al 1998, svolgendo un ruolo di primo piano, anche a livello internazionale, come Presidente della Conferenza dei Notariati dell'Unione Europea e impegnandosi a fondo, quale Vice Presidente del Comitato Unitario delle libere Professioni, nella difficile battaglia per la riforma degli Ordini.

Dal 1 gennaio 2005 presiede l'Unione Internazionale del Notariato. Insegna Diritto commerciale nell'Università *Federico II* di Napoli ed è autore di varie opere, tra cui la raccolta di scritti *Percorsi di Diritto commerciale* e un *Codice del Notaio*. Membro dei Comitati di Direzione e Redazione di varie Riviste giuridiche, dirige la Rivista *Notariato* ed alcune Collane di opere di settore. Fondò negli anni '70 l'Istituto per lo Sviluppo Sociale del Mezzogiorno e la Rivista *Lume a gas*. Nel 1981 ha presieduto la Commissione per la ricostruzione delle aziende industriali danneggiate dal terremoto del 1980.

È Presidente della Fondazione Emanuele Casale, che cura le attività della Scuola di notariato della Campania.

Andrea Pastore



Noto per essere stato uno dei cosiddetti "saggi" di Lorenzago, la località nella quale si riunirono gli esperti della Casa delle Libertà per definire la bozza di modifica in senso federale della Costituzione italiana, riforma approvata poi dal Parlamento nella scorsa legislatura, Andrea Pastore, 59 anni, notaio in Pescara, è al suo terzo mandato parlamentare consecutivo a Palazzo Madama, nel gruppo di Forza Italia.

Eletto per la prima volta nel 1996, Pastore, nella legislatura appena conclusasi, è stato presidente della Commissione affari costituzionali, mentre nella XIII

legislatura è stato, fra l'altro, membro della Commissione di controllo degli enti gestori previdenza ed assistenza e della Commissione consultiva in materia fiscale. Capolista al Senato di Forza Italia in Abruzzo nell'ultima competizione elettorale, ha affidato le sue recenti esperienze in materia di riforma costituzionale a un volume "Frammenti di attività parlamentare". Pastore è stato consigliere della Cassa dal 1992 al 1995 e membro del Consiglio Nazionale del Notariato dal 1995 al 1998.



Antonio Pepe



Antonio Pepe è, per la quarta volta deputato nelle liste di Alleanza Nazionale. Sessant'anni, notaio in Foggia, ove è componente del Consiglio dell'Ordine e dell'Istituto per il sostentamento del Clero, Pepe venne eletto per la prima volta nella XII legislatura per poi tornare alla Camera dei Deputati nel 1996, 2001 e di nuovo nel 2006. Già segretario della Commissione Finanze, componente del comitato paritetico Camera/Senato sulla attuazione del federalismo fiscale, membro della Commissione parlamentare consultiva in materia di riordino fiscale, e membro della

Commissione speciale per l'esame della relazione del Governo in tema di riordino delle norme legislative e regolamentari, nella scorsa legislatura il notaio Pepe è stato capo gruppo di AN in Commissione Finanze e membro della Giunta delle elezioni, Giunta che ha presieduto nella sua prima seduta in questa legislatura.

Primo firmatario di diverse proposte di legge, tra le quali quella per abolire le imposte di successione e donazione, quella per modificare gli artt. 561, 563 e 2652 del Codice Civile in materia di riduzione delle donazioni, quella per favorire il regime fiscale dei nuclei familiari, quella diretta a favorire l'acquisto e la locazione dell'abitazione per le giovani coppie, quella per disciplinare la destinazione di beni in favore di soggetti portatori di handicap e quella contenente delega al Governo per definire strumenti finanziari a favore dei risparmiatori, nella scorsa legislatura Antonio Pepe è stato più volte relatore sia in Commissione e sia in aula ove è stato, tra l'altro, relatore della Legge di conversione del Decreto legge collegato all'ultima Legge Finanziaria.

In questa legislatura l'onorevole Pepe è stato eletto segretario della Giunta per le autorizzazioni a procedere e fa parte della commissione Finanze.

Aldo Scarabosio



Aldo Scarabosio è alla sua seconda legislatura al Senato per il gruppo di Forza Italia. È stato eletto presidente della Commissione Industria. È l'unico parlamentare dell'opposizione a ottenere un incarico del genere (escluse le commissioni di garanzia).

Notaio in Torino, 65 anni, venne eletto per la prima volta nel 2001 ed è stato confermato nella XV legislatura.

Membro della Giunta delle elezioni di Palazzo Madama, Scarabosio ha fatto parte nella scorsa legislatura della Commissione Affari costituzionali, di quella per i Lavori pubblici e le comunicazioni, del Comitato parlamentare per i procedimenti di accusa, della Commissione di inchiesta sull'affare Telekom-Serbia, oltre che essere stato, nella fase finale, segretario del Comitato per i servizi di sicurezza.

Notizie in breve

CANONI DI LOCAZIONE E QUOTA DI INTEGRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione ha deciso di confermare per l'anno 2006 le percentuali di riduzione o di contributo già fissate per gli anni precedenti al fine di porre in essere i nuovi contratti di locazione ed adeguatamente aggiornare e calcolare il canone dovuto dai Consigli già titolari del predetto contratto, nella seguente misura:

Riduzione del 25% del canone stabilito dalla Commissione di valutazione per le sedi di proprietà della Cassa. Contributo del 15,75% del canone dovuto per le sedi di proprietà di terzi.

Ha altresì deliberato di confermare per l'anno 2006 in Euro 5.000,00 (Euro cinquemila/00) il limite massimo per il contributo per l'impianto dello studio al

notaio di prima nomina. Infine, prendendo atto che la media nazionale degli onorari repertoriali su 5.312 posti in tabella è pari ad Euro 126.343,39, ha fissato la quota dell'integrazione per l'anno 2005, come per l'anno precedente, nella misura del 25% dell'onorario medio nazionale. Tale importo è pari a Euro 31.585,85.

POLIZZE SANITARIE

Il Consiglio di amministrazione ha rinnovato, alle stesse condizioni, le polizze sanitarie attualmente vigenti con la Compagnia "Assicurazioni Generali S.p.A." fino al 28 febbraio 2007, dando incarico alla Commissione di studiare la possibilità di garantire condizioni migliori per il prossimo rinnovo.

L'hotel Colonna, a Piazza Montecitorio (Roma), recente acquisizione della Cassa





ADESIONE AL FONDO PENSIONE PROFESSIONAL WELFARE

Il Consiglio di amministrazione della Cassa nazionale Notariato ha deciso di aderire nei modi e nei tempi stabiliti dall'A.d.E.P.P. alla Fondazione denominata "Fondo Pensione Professional Welfare". Tale fondazione ha lo scopo di costituire un fondo di previdenza per l'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio pubblico a favore dei soggetti iscritti alle Casse o agli enti aderenti all'A.d.E.P.P. ovvero a favore di altri liberi professionisti, ovvero di altri lavoratori o dipendenti aderenti al fondo, secondo il sistema di gestione finanziaria a capitalizzazione individuale e in regime di contribuzione definita, e nel rispetto della normativa vigente. La fondazione può assumere altresì iniziative di promozione del welfare a favore degli associati beneficiari con particolare riguardo alla diffusione della cultura previdenziale fra i potenziali aderenti.

Il Consiglio ha anche deciso di studiare contemporaneamente la fattibilità dell'ipotesi che la Cassa Nazionale del Notariato gestisca autonomamente la previdenza complementare della categoria notarile.

INDICE DI RIVALUTAZIONE DELLE PENSIONI

Il Consiglio di amministrazione, ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento per l'attività di previdenza e solidarietà, ha determinato l'indice di rivalutazione degli importi a far tempo dal 1° luglio 2006. In osservanza alle disposizioni del secondo comma del succitato articolo, l'indice di rivalutazione è stato determinato tenendo conto, oltre che della variazione dell'indice annuo dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati dell'Istat

(1,7%), della variazione percentuale della media dei contributi versati nell'ultimo triennio.

Quest'ultima, pari al 2,959% è stata definita sulla base dei contributi versati dai Notai in ciascuno dei tre anni solari anteriori a quello da cui ha effetto l'aumento, ripartiti per il numero dei Notai che risultano iscritti a ruolo alla data del 31 dicembre di ciascuno degli anni presi a riferimento.

La media delle due variazioni osservate rappresenta l'indice di rivalutazione per l'anno 2006, pari al 2,3%. Tale rivalutazione determinerà una maggiore spesa per pensioni di 1,8 milioni di euro per l'anno 2006 (7/13 di annualità) e 3,4 milioni per l'anno 2007 (13/13 di annualità).

INCONTRO CON FEDERNOTAI E ASIGN

Il Consiglio di amministrazione della Cassa nazionale del Notariato ha incontrato il Presidente e la Giunta di Federnotai ed il Presidente ed alcuni componenti dell'Associazione Giovani Notai con i quali ha avuto uno scambio di idee su temi di interesse per il Notariato.

Il Presidente Attaguile ha auspicato che con Federnotai si possa continuare il proficuo lavoro e la collaborazione finora posta in essere nell'interesse della categoria e che con l'Associazione dei Giovani Notai si possano avvicinare i colleghi appena entrati in professione alle problematiche previdenziali.

BILANCIO APPROVATO DAI MINISTERI VIGILANTI

I competenti Ministeri vigilanti hanno comunicato di aver approvato, senza alcuna osservazione, il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006 della Cassa Nazionale del Notariato.



TRATTAMENTI DI QUIESCENZA IN VIGORE DAL 1° LUGLIO 2006

| Anni | Pensioni dirette | | | Pensioni indirette (coniuge superstite) | | | | |
|------|------------------|----------|----------|---|----------|----------|----------|-------------|
| | 0 figli | 1 figlio | 2 figli | 0 figli | 1 figlio | 2 figli | 3 figli | 4 o + figli |
| 10 | 3.768,95 | 3.957,40 | 4.145,84 | 2.638,26 | 3.203,61 | 3.392,06 | 3.580,50 | 3.768,95 |
| 11 | 3.870,70 | 4.064,24 | 4.257,77 | 2.709,48 | 3.290,10 | 3.483,64 | 3.677,16 | 3.870,70 |
| 12 | 3.972,45 | 4.171,08 | 4.369,70 | 2.780,70 | 3.376,59 | 3.575,22 | 3.773,82 | 3.972,45 |
| 13 | 4.074,20 | 4.277,92 | 4.481,63 | 2.851,92 | 3.463,08 | 3.666,80 | 3.870,48 | 4.074,20 |
| 14 | 4.175,95 | 4.384,76 | 4.593,56 | 2.923,14 | 3.549,57 | 3.758,38 | 3.967,14 | 4.175,95 |
| 15 | 4.277,70 | 4.491,60 | 4.705,49 | 2.994,36 | 3.636,06 | 3.849,96 | 4.063,80 | 4.277,70 |
| 16 | 4.379,45 | 4.598,44 | 4.817,42 | 3.065,58 | 3.722,55 | 3.941,54 | 4.160,46 | 4.379,45 |
| 17 | 4.481,20 | 4.705,28 | 4.929,35 | 3.136,80 | 3.809,04 | 4.033,12 | 4.257,12 | 4.481,20 |
| 18 | 4.582,95 | 4.812,12 | 5.041,28 | 3.208,02 | 3.895,53 | 4.124,70 | 4.353,78 | 4.582,95 |
| 19 | 4.684,70 | 4.918,96 | 5.153,21 | 3.279,24 | 3.982,02 | 4.216,28 | 4.450,44 | 4.684,70 |
| 20 | 4.786,45 | 5.025,80 | 5.265,14 | 3.350,46 | 4.068,51 | 4.307,86 | 4.547,10 | 4.786,45 |
| 21 | 4.888,20 | 5.132,64 | 5.377,07 | 3.421,68 | 4.155,00 | 4.399,44 | 4.643,76 | 4.888,20 |
| 22 | 4.989,95 | 5.239,48 | 5.489,00 | 3.492,90 | 4.241,49 | 4.491,02 | 4.740,42 | 4.989,95 |
| 23 | 5.091,70 | 5.346,32 | 5.600,93 | 3.564,12 | 4.327,98 | 4.582,60 | 4.837,08 | 5.091,70 |
| 24 | 5.193,45 | 5.453,16 | 5.712,86 | 3.635,34 | 4.414,47 | 4.674,18 | 4.933,74 | 5.193,45 |
| 25 | 5.295,20 | 5.560,00 | 5.824,79 | 3.706,56 | 4.500,96 | 4.765,76 | 5.030,40 | 5.295,20 |
| 26 | 5.396,95 | 5.666,84 | 5.936,72 | 3.777,78 | 4.587,45 | 4.857,34 | 5.127,06 | 5.396,95 |
| 27 | 5.498,70 | 5.773,68 | 6.048,65 | 3.849,00 | 4.673,94 | 4.948,92 | 5.223,72 | 5.498,70 |
| 28 | 5.600,45 | 5.880,52 | 6.160,58 | 3.920,22 | 4.760,43 | 5.040,50 | 5.320,38 | 5.600,45 |
| 29 | 5.702,20 | 5.987,36 | 6.272,51 | 3.991,44 | 4.846,92 | 5.132,08 | 5.417,04 | 5.702,20 |
| 30 | 5.803,95 | 6.094,20 | 6.384,44 | 4.062,66 | 4.933,41 | 5.223,66 | 5.513,70 | 5.803,95 |
| 31 | 5.905,70 | 6.201,04 | 6.496,37 | 4.133,88 | 5.019,90 | 5.315,24 | 5.610,36 | 5.905,70 |
| 32 | 6.007,45 | 6.307,88 | 6.608,30 | 4.205,10 | 5.106,39 | 5.406,82 | 5.707,02 | 6.007,45 |
| 33 | 6.109,20 | 6.414,72 | 6.720,23 | 4.276,32 | 5.192,88 | 5.498,40 | 5.803,68 | 6.109,20 |
| 34 | 6.210,95 | 6.521,56 | 6.832,16 | 4.347,54 | 5.279,37 | 5.589,98 | 5.900,34 | 6.210,95 |
| 35 | 6.312,70 | 6.628,40 | 6.944,09 | 4.418,76 | 5.365,86 | 5.681,56 | 5.997,00 | 6.312,70 |
| 36 | 6.414,45 | 6.735,24 | 7.056,02 | 4.489,98 | 5.452,35 | 5.773,14 | 6.093,66 | 6.414,45 |
| 37 | 6.516,20 | 6.842,08 | 7.167,95 | 4.561,20 | 5.538,84 | 5.864,72 | 6.190,32 | 6.516,20 |
| 38 | 6.617,95 | 6.948,92 | 7.279,88 | 4.632,42 | 5.625,33 | 5.956,30 | 6.286,98 | 6.617,95 |
| 39 | 6.719,70 | 7.055,76 | 7.391,81 | 4.703,64 | 5.711,82 | 6.047,88 | 6.383,64 | 6.719,70 |
| 40 | 6.821,45 | 7.162,60 | 7.503,74 | 4.774,86 | 5.798,31 | 6.139,46 | 6.480,30 | 6.821,45 |



TRATTAMENTI DI QUIESCENZA IN VIGORE DAL 1° LUGLIO 2006

| Anni | Orfani | | | | Congiunti |
|------|----------|----------|----------|-------------|-----------|
| | 1 figlio | 2 figli | 3 figli | 4 o + figli | 30% |
| 10 | 2.449,82 | 2.826,71 | 3.203,61 | 3.768,95 | 1.130,68 |
| 11 | 2.515,96 | 2.903,02 | 3.290,10 | 3.870,70 | 1.161,20 |
| 12 | 2.582,10 | 2.979,33 | 3.376,59 | 3.972,45 | 1.191,72 |
| 13 | 2.648,24 | 3.055,64 | 3.463,08 | 4.074,20 | 1.222,24 |
| 14 | 2.714,38 | 3.131,95 | 3.549,57 | 4.175,95 | 1.252,76 |
| 15 | 2.780,52 | 3.208,26 | 3.636,06 | 4.277,70 | 1.283,28 |
| 16 | 2.846,66 | 3.284,57 | 3.722,55 | 4.379,45 | 1.313,80 |
| 17 | 2.912,80 | 3.360,88 | 3.809,04 | 4.481,20 | 1.344,32 |
| 18 | 2.978,94 | 3.437,19 | 3.895,53 | 4.582,95 | 1.374,84 |
| 19 | 3.045,08 | 3.513,50 | 3.982,02 | 4.684,70 | 1.405,36 |
| 20 | 3.111,22 | 3.589,81 | 4.068,51 | 4.786,45 | 1.435,88 |
| 21 | 3.177,36 | 3.666,12 | 4.155,00 | 4.888,20 | 1.466,40 |
| 22 | 3.243,50 | 3.742,43 | 4.241,49 | 4.989,95 | 1.496,92 |
| 23 | 3.309,64 | 3.818,74 | 4.327,98 | 5.091,70 | 1.527,44 |
| 24 | 3.375,78 | 3.895,05 | 4.414,47 | 5.193,45 | 1.557,96 |
| 25 | 3.441,92 | 3.971,36 | 4.500,96 | 5.295,20 | 1.588,48 |
| 26 | 3.508,06 | 4.047,67 | 4.587,45 | 5.396,95 | 1.619,00 |
| 27 | 3.574,20 | 4.123,98 | 4.673,94 | 5.498,70 | 1.649,52 |
| 28 | 3.640,34 | 4.200,29 | 4.760,43 | 5.600,45 | 1.680,04 |
| 29 | 3.706,48 | 4.276,60 | 4.846,92 | 5.702,20 | 1.710,56 |
| 30 | 3.772,62 | 4.352,91 | 4.933,41 | 5.803,95 | 1.741,08 |
| 31 | 3.838,76 | 4.429,22 | 5.019,90 | 5.905,70 | 1.771,60 |
| 32 | 3.904,90 | 4.505,53 | 5.106,39 | 6.007,45 | 1.802,12 |
| 33 | 3.971,04 | 4.581,84 | 5.192,88 | 6.109,20 | 1.832,64 |
| 34 | 4.037,18 | 4.658,15 | 5.279,37 | 6.210,95 | 1.863,16 |
| 35 | 4.103,32 | 4.734,46 | 5.365,86 | 6.312,70 | 1.893,68 |
| 36 | 4.169,46 | 4.810,77 | 5.452,35 | 6.414,45 | 1.924,20 |
| 37 | 4.235,60 | 4.887,08 | 5.538,84 | 6.516,20 | 1.954,72 |
| 38 | 4.301,74 | 4.963,39 | 5.625,33 | 6.617,95 | 1.985,24 |
| 39 | 4.367,88 | 5.039,70 | 5.711,82 | 6.719,70 | 2.015,76 |
| 40 | 4.434,02 | 5.116,01 | 5.798,31 | 6.821,45 | 2.046,28 |



FONDAZIONE ITALIANA PER IL NOTARIATO

La Fondazione per il Notariato, con sede a Roma in via Flaminia 160, ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica nel mese di aprile 2005 ed ha avviato la propria attività nel gennaio 2006, con l'intento di promuovere iniziative idonee a formare e migliorare le qualità professionali e cul-

turali dei notai italiani, a garanzia dei diritti dei cittadini e del pubblico interesse.

Il sito internet della Fondazione è: www.fondazione-notariato.it

La Fondazione ha formulato un calendario provvisorio dei convegni di studio, riprodotto qui sotto.



Fondazione
Italiana per il
Notariato

CALENDARIO PROVVISORIO

CONVEGNO DI STUDIO

*Negozi di destinazione: percorsi
verso un'espressione sicura dell'autonomia privata*
1° Luglio 2006, Palacongressi della Riviera di Rimini

CONVEGNO DI STUDIO

*I negozi di destinazione
nei principali settori dell'attività notarile*
Ottobre - Novembre 2006, Catania

CONVEGNO DI STUDIO

Fondazioni di partecipazione
Novembre 2006, Milano

CONVEGNO DI STUDIO

Operazioni straordinarie
Dicembre 2006 - Febbraio 2007, 3 incontri

CONVEGNO DI STUDIO

Gli atti provenienti dall'estero
Gennaio 2007, Verona

CONVEGNO DI STUDIO

*Il notaio ed il diritto europeo dei contratti:
dalla Convenzione di Roma al progetto di regolamento "Roma I"*
Marzo 2007, Bari

Anno II – n. 2 – giugno 2006

Via Flaminia, 160 – 00196 ROMA
Tel. 06.362021 – Fax 06.3201855
www.cassanotariato.it E-mail: cassanazionale@notariato.it

Direttore Responsabile
DOMENICO ANTONIO ZOTTA

Comitato di Redazione
PAOLO CHIARUTTINI
FRANCESCO MARIA ATTAGUILE
ADRIANO CRISPOLTI
VALTER PAVAN
FRANCO ALBANESE

Capo Redattore
Componente
Componente
Componente
Consulente Editoriale

**Commissione per i rapporti esterni,
l'immagine e la comunicazione**

Coordinatore
ADRIANO CRISPOLTI

Componenti Effettivi
PAOLO CHIARUTTINI
VITTORIO PASQUALE

Componente Supplente
MICHELE COSTANTINI

Consiglio di Amministrazione Cassa Nazionale del Notariato

Presidente
Francesco Maria Attaguile

Vice Presidente
Luigi Rogantini Picco

Segretario
Giuseppe Montalti

Consiglieri
Paolo Chiaruttini, Orazio Ciarlo, Michele Costantini, Adriano Crispolti, Vincenzo del Genio, Aldo Gargano, Nicola Giofrè, Consalvo Giuratrabocchetti, Luciano Guarnieri, Luigi Maniga, Guido Marcoz, Angelo Navone, Vittorio Pasquale, Gaetano Tamburino, Domenico Antonio Zotta

Collegio dei Sindaci
Alessandro Giordano
Annamaria Anselmo
Maria Rosaria Pansini
Virgilio La Cava
Bianca Lopez

Presidente
Componente
Componente
Componente
Componente

Gli articoli e le note, firmati, esprimono soltanto l'opinione dell'autore e non impegnano la Cassa Nazionale del Notariato, né la redazione del periodico. Questa pubblicazione trimestrale è inviata a tutti gli iscritti e agli associati, stampata dalla Edigraf Editoriale Grafica, Via Emilio Morosini 17 – 00153 ROMA – Tel. 06.5814154 E-mail: edigraf.srl@tin.it. Progetto grafico: **Alessia Margiotta** Finito di stampare nel mese di giugno 2006
Autorizzazione Tribunale di Roma n. 292 del 31 maggio 2005
Iscrizione Registro Nazionale della Stampa n. 135 dell'11 aprile 2005.
Ai sensi dell'art. 10 della Legge 675/1996, informiamo i lettori che i loro dati sono conservati nel nostro archivio informatico e saranno utilizzati da questa redazione e da enti e società esterne collegati solo per l'invio della rivista "Bollettino della Cassa del Notariato" e di materiale promozionale relativo alla professione di Notaio. Informiamo inoltre che, ai sensi dell'art.13 della succitata legge, i destinatari del "Bollettino della Cassa Nazionale del Notariato" hanno la facoltà di chiedere, oltre che l'aggiornamento dei propri dati, la cancellazione del proprio nominativo dall'elenco in nostro possesso, mediante comunicazione scritta a "Bollettino Cassa Nazionale del Notariato" presso Cassa Nazionale del Notariato, Via Flaminia n. 160 – 00196 ROMA.

La vignetta di Toto La Rosa





ET LA PROVIDENZA REGGE IL
TIMONE DI NOI STESSI & DA
SPERANZA AL VIVER NOSTRO